

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-04-2021

NORD

BRESCIAOGGI	12/04/2021	7	Foroni: Grazie ai volontari lombardi <i>Redazione</i>	3
BRESCIAOGGI	12/04/2021	13	Cadavere ritrovato nel bosco: un dramma lungo sei mesi <i>Viassimo Pasinetti</i>	4
BRESCIAOGGI	12/04/2021	19	Incudine per l'ambiente Una giornata di fatica ha risposto agli incivili <i>Lino Febbrari</i>	5
CITTADINO DI LODI	12/04/2021	2	Lodi super afflusso e proteste sabato da dimenticare in fiera = Ore in attesa per un vaccino: in Fiera la rabbia degli anziani <i>Lucia Macchioni</i>	6
CITTADINO DI LODI	12/04/2021	2	In fila ma sempre in contatto con la moglie immunodepressa <i>Redazione</i>	7
CITTADINO DI LODI	12/04/2021	3	La gente ha capito che anche noi eravamo in balia della situazione <i>Redazione</i>	8
CITTADINO DI LODI	12/04/2021	4	Dopo le proteste il blitz del sindaco e del senatore Luigi Augussori <i>Carlo Catena</i>	9
CITTADINO DI LODI	12/04/2021	16	Da oggi l'hub dei vaccini "cambia passo": somministrate fino a 400 dosi al giorno <i>S. C.</i>	10
CITTADINO DI LODI	12/04/2021	20	Lettere - Protezione civile, il nostro sostegno a Di Silvestre <i>Posta Dai Lettori</i>	11
CORRIERE DELLE ALPI	12/04/2021	11	Scatta l'allerta maltempo fino alle 14 di domani <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELLE ALPI	12/04/2021	15	Nevicate in quota: è pericolo valanghe <i>Redazione</i>	13
GAZZETTINO FRIULI	12/04/2021	27	Cala il tasso di infezioni: ieri 208 casi e 12 morti. Ricoveri stabili <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI BRESCIA	12/04/2021	18	Cadono massi, chiusa la litoranea sebina dell'area bergamasca <i>Luca Cuni</i>	15
GIORNALE DI VICENZA	12/04/2021	10	Pioggia providenziale, prevista anche oggi <i>Marialuisa Duso</i>	16
GIORNALE DI VICENZA	12/04/2021	11	Roggia esondata Troppi ritardi Arriva la denuncia <i>Laura Pilastro</i>	17
GIORNALE DI VICENZA	12/04/2021	14	Ponte di Pedescala chiuso per i danni delle piene <i>G M F</i>	18
MATTINO DI PADOVA	12/04/2021	6	Immunizzare la Protezione Civile in servizio nei punti vaccinali <i>Redazione</i>	19
MATTINO DI PADOVA	12/04/2021	15	Scatta l'allerta maltempo fino alle 14 di domani <i>Redazione</i>	20
MATTINO DI PADOVA	12/04/2021	36	Sospetto inquinamento per una schiuma bianca nello scolo Cornio <i>Patrizia Rossetti</i>	21
PROVINCIA DI COMO	12/04/2021	5	La primavera si fa attendere e arriva l'allerta meteo <i>Redazione</i>	22
PROVINCIA DI COMO	12/04/2021	29	Tamponi gratuiti alla materna nessun positivo su 21 adesioni <i>D. C.</i>	23
PROVINCIA DI LECCO	12/04/2021	5	La primavera si fa attendere e arriva l'allerta meteo <i>Redazione</i>	24
PROVINCIA DI LECCO	12/04/2021	22	Centro tamponi del Bione Il servizio è stato sospeso <i>M. Vil.</i>	25
PROVINCIA DI LECCO	12/04/2021	23	Oggi previste piogge intense attenzione ai corsi dei torrenti <i>Redazione</i>	26
PROVINCIA DI LECCO	12/04/2021	28	Vaccini, fase due Gli "over 80" al Fatebenefratelli <i>P. Zuc.</i>	27
VOCE DI MANTOVA	12/04/2021	16	"Puntare su progetti che soddisfino i reali bisogni del territorio" <i>Lorenzo Costa</i>	28
ECO DI BERGAMO	12/04/2021	14	Nessun affollamento al Continente, anche la sindaca in campo <i>Remo Traina</i>	29
ECO DI BIELLA	12/04/2021	19	Ottanta assistenze domiciliari attive <i>Redazione</i>	30
GAZZETTINO PORDENONE	12/04/2021	27	Cala il tasso di infezioni: ieri 208 casi e 12 morti. Ricoveri stabili <i>Redazione</i>	31
GAZZETTINO PORDENONE	12/04/2021	27	Focolaio nel paese dei negazionisti = Focolaio tra negazionisti Scoppia il caso a Clauzetto <i>M. A.</i>	32
GAZZETTINO TREVISO	12/04/2021	33	Investito da una fiammata 36enne al centro ustionati <i>S. D.s.</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-04-2021

GIORNO MILANO	12/04/2021	31	Tra zona arancio e il nodo "over 80 = Vaccinazioni, gli over 80 ai supplementari <i>Massimiliano Mingoia</i>	35
NUOVA VENEZIA	12/04/2021	13	Scatta l'allerta maltempo fino alle 14 di domani <i>Redazione</i>	36
NUOVA VENEZIA	12/04/2021	34	Protezione civile nuova sede da maggio <i>R. P.</i>	37
PICCOLO	12/04/2021	5	Dai negozi che riaprono al rientro in classe II Fvg torna in arancione <i>Marco Ballico</i>	38
PROVINCIA DI SONDRIO	12/04/2021	5	La primavera si fa attendere e arriva l'allerta meteo <i>Redazione</i>	40
PROVINCIA DI SONDRIO	12/04/2021	28	Troppe famiglie in difficoltà Covid, ecco altri buoni pasto <i>Sabrina Ghelfi</i>	41
SECOLO XIX GENOVA	12/04/2021	21	Covid, ricoverato in Cile Lorenzelli Il vescovo vaccinato col siero cinese <i>A. Col.</i>	42
TRIBUNA DI TREVISO	12/04/2021	12	Scatta l'allerta maltempo fino alle 14 di domani <i>Redazione</i>	43
cittadellaspezia.com	11/04/2021	1	Follo, concluse le vaccinazioni degli ultra 80enni <i>Redazione</i>	44
cittadellaspezia.com	11/04/2021	1	Allerta gialla, le raccomandazioni del Centro comunale protezione civile <i>Redazione</i>	45
cittadellaspezia.com	11/04/2021	1	Covid, nello Spezzino 102 casi ogni 100mila abitanti <i>Redazione</i>	46
ilgiorno.it	11/04/2021	1	Allerta meteo maltempo: temporali e vento forte. Ecco dove: la mappa - Meteo <i>Il Giorno</i>	47
leconews.lc	12/04/2021	1	RISCHIO IDRAULICO - E VENTO FORTE. - ALLERTA SULLA LOMBARDIA <i>Redazione</i>	49
leconotizie.com	11/04/2021	1	Centri vaccinali di prossimità: i sindaci lecchesi li vogliono mantenere attivi <i>Redazione</i>	50
mattinopadova.gelocal.it	11/04/2021	1	Allerta Meteo, in Veneto stato di attenzione in pianura e allerta valanghe gialla in montagna <i>Redazione</i>	51
padovaoggi.it	12/04/2021	1	Live - Anche oggi maltempo e pioggia fino a sera. Temperature sotto la media <i>Redazione</i>	52
bergamonews.it	11/04/2021	1	Cadono massi sulla provinciale tra Predore e Tavernola: strada chiusa <i>Redazione</i>	53
monzatoday.it	12/04/2021	1	Allerta meteo per tutta la giornata di lunedì a Monza e in Lombardia <i>Redazione</i>	54
oggitreviso.it	11/04/2021	1	Meteo: in Veneto temporali, venti forti e neviccate fino a 1000 metri <i>Redazione</i>	55
tviweb.it	11/04/2021	1	Meteo Veneto: diramato lo stato di allerta <i>Redazione</i>	56
udine20.it	11/04/2021	1	Da lunedì 11 aprile ordinanza per ripresa servizi a favore studenti <i>Redazione</i>	57
udinetoday.it	11/04/2021	1	Inizio settimana all'insegna del maltempo in FVG, in allerta la Protezione Civile <i>Redazione</i>	58
veronasera.it	11/04/2021	1	Meteo: stato di attenzione in Veneto per la pianura e allerta valanghe in montagna <i>Redazione</i>	59
veronasera.it	11/04/2021	1	Ana Verona: l'intervento al parco secolare della Casa San Benedetto del Don Calabria <i>Redazione</i>	60
vicenzatoday.it	11/04/2021	1	Stato di attenzione in pianura e allerta valanghe gialla in montagna <i>Redazione</i>	61
veneziatoday.it	11/04/2021	1	Maltempo, precipitazioni e valanghe: stato di attenzione nei prossimi due giorni <i>Redazione</i>	62
atnews.it	11/04/2021	1	A Isola d'Asti rimossi dai volontari oltre 2600 kg di rifiuti lungo il Tanaro <i>Redazione</i>	63
ciaocomo.it	11/04/2021	1	Erba, lo choc della città: 16 suore morte per Covid alle Combiane di Buccinigo - Ciaocomo <i>Redazione</i>	64
CORRIERE TORINO	12/04/2021	2	Cosa cambia in zona arancione = Riaprono i negozi, i contagi restano alti Record di vaccini (seimila) a Torino <i>Nicolò Fagone La Zita</i>	65
targatocn.it	12/04/2021	1	Vaccinazioni a domicilio: attenzione alle chiamate truffa <i>Redazione</i>	66
torinoggi.it	12/04/2021	1	Nuovi centri vaccinali anti-Covid a Volpiano e San Benigno Canavese <i>Redazione</i>	67

Foroni: Grazie ai volontari lombardi

[Redazione]

La campagna vaccinale anti-Covi-19 regionale prosegue senza intoppi. Lo si legge in una nota de-
l Territorio e Protezione civile della Regione Lombardia dove, secondo gli ultimi dati stabiliti dai report
relativi all'andamento delle vaccinazioni, ha registrato un numero di circa 2 milioni di somministrazioni, pari a 50.000
dosi giornaliere. Questi numeri sono il risultato del costante lavoro dei numerosi operatori sanitari impiegati sul campo-
ha commentato l'assessore al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni -. Un sentito ringraziamento a
tanti volontari della Protezione civile impegnati presso i centri vaccinati. Spesso sotto la pioggia, varie centinaia di volontari
sono stati operativi, provvedendo in diverse situazioni a montare tende o gazebo per riparare dall'acqua. -tit_org-

Cadavere ritrovato nel bosco: un dramma lungo sei mesi

[Vissimo Pasinetti]

VILLANUOVA il corpo senza vita era stato avvistato nel tardo pomeriggio di sabato da alcuni escursionisti. Dai primi accertamenti è emerso come gli abiti siano compatibili con quelli indossati da un 88enne del paese scomparso l'10 ottobre. Ma... Drama a Villanuova. Nella giornata di ieri è stato recuperato il corpo senza vita di una persona nei pressi della tangenziale, la 45 Bis che bypassa l'abitato, nel tratto tra le prime due gallerie che dallo svincolo villanovese conducono a Gavardo; e secondo una prima valutazione si tratterebbe di Luigi Gino Pilenghi, 88 anni, villanovese scomparso lo scorso 10 ottobre e a lungo cercato in un'area vasta circa due chilometri quadrati, con il campo base allestito nella palestra comunale, prima di sospendere le ricerche. Ora, per una conferma definitiva che si tratti davvero dell'anziano di Villanuova, si dovranno attendere i risultati sul Dna-Ma la possibilità di una sicura conferma è assai elevata, pur se il condizionale è ancora d'obbligo. Dopo il ritrovamento del corpo da parte di alcuni escursionisti (sopra il muro a monte della superstrada c'è una fitta boscaglia con alcuni sentieri che arrivano fino a quel luogo) sono arrivati sia i carabinieri della stazione di Gavardo che i Vigili del fuoco e la Polizia Locale della Vallesabbia, oltre al sindaco di Villanuova Michele Zanardi. E subito si è pensato che potesse trattarsi di Gino, scomparso da casa più di 6 mesi fa.. Solitamente l'anziano usciva di casa per le sue passeggiate, ma cosa sia accaduto quel 10 ottobre 2020 non è dato sapere. Si possono solo fare delle ipotesi (una caduta, un possibile momento di disorientamento, un malore improvviso); sta di fatto che l'uomo era finito al di fuori del solito percorso che si snodava sui sentieri del monte Covolo, pur se è stato ritrovato a solo 1.000, forse 1.500 metri dalla sua abitazione a Villanuova, in via Legnago. Per consentire un agevole recupero dei poveri resti la strada è stata momentaneamente chiusa al traffico. Ad ottobre le ricerche da parte di Soccorso Alpino, unità cinofile, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, carabinieri, Polizia Locale e volontari vari ma anche con droni ed elicottero proseguirono per un paio di settimane puntando anche sul monte Covolo, ma senza risultati. Con il timore, sempre più concreto per la moglie ed i due figli Claudio e Rossella, di non poter avere mai più un colpo sul quale piangere. L'unica nota infatti, se si può considerare tale, positiva, oggi, se verrà confermato che si tratta di Gino, è che i suoi cari avranno una tomba sulla quale piangere. Ora sarà il magistrato a doversi pronunciare sugli accertamenti da eseguire sul cadavere. Le prime segnalazioni erano arrivate nel pomeriggio di sabato da parte di alcuni escursionisti. Poi, ieri mattina, si è proceduto al recupero da parte dei vigili del fuoco, attivati anche i volontari del Soccorso alpino della Valsabbia. La sera del dieci ottobre nella zona in cui è avvenuto il ritrovamento si verificò un forte temporale e questo può aver reso più difficoltoso il ritorno a casa dell'anziano. A tutto ciò va aggiunto che il corpo senza vita, recuperato ieri, inizialmente poteva trovarsi in un'altra zona e in questi mesi, gli agenti atmosferici possono averlo portato fino al muro di contenimento dov'è stato ritrovato- Dai primi accertamenti sembra però che l'abbigliamento indossato dall'anziano al momento della scomparsa sia compatibile con i vestiti, o quanto ne rimaneva, che il cadavere ritrovato aveva addosso. Altissime quindi le possibilità del ritrovamento del corpo di Gino, ma l'ufficialità arriverà solo nelle prossime ore- Le ricerche di Luigi Pilenghi nella zona erano state estese su un'area di circa 2 km quadrati. UNGI "Gino" Pilenghi -tit_org-

Incudine per l'ambiente Una giornata di fatica ha risposto agli incivili

In movimento la Protezione civile affiancata da altri giovani volontari che hanno aderito all'appello ripulendo il territorio inquinato da altri

[Lino Febrari]

ALTAVALCAMONICA Nel mirino alcuni luoghi utilizzati tradizionalmente come discariche^ Incudine per l'ambiente Una giornata di fatica ha risposto agli incivili In movimento la Protezione civile affiancata da altri giovani volontari che hanno aderito all'appello ripulendo il territorio inquinato da altri /// ĩÃâÚíàã L'amore per l'ambiente contrapposto alla barbarie. Anche e soprattutto per lanciare un messaggio di civiltà mai così importante, nel fine settimana appena trascorso il gruppo comunale di Protezione civile di Incudine ha avviato un intervento di pulizia radicale di alcune aree del territorio. Muniti di guanti, sacchi neri e di un fuoristrada attrezzato con carrello, i volontari e diversi giovani del paese hanno ripulito alcuni luoghi fortemente degradati dall'idiozia di molte persone che hanno pensato di disfarsi di ogni genere di rifiuti anche ingombranti (pneumatici, batterie, water, lavandini, armadi, televisori, lavatrici e altre cose che forse non trovavano più spazio in cantine e solai) abbandonandoli dove capitava. I punti preferiti per questi vergognosi gesti di inciviltà? Uno slargo a margine della statale prima dell'ingresso Sud dell'abitato, che si trova a pochi passi dall'Oglio e che fa da confine con Monno (un'area nota come discarica usata abitualmente da chi transita da qui in auto), e le stradine montane sterrate che si inoltrano nei prati e nei boschi che circondano le abitazioni. Per tutta la mattinata di sabato i partecipanti sono stati impegnati a raccogliere un grande quantitativo di materiale che ora verrà conferito ai centri di raccolta ormai diffusi in quasi tutti i centri urbani dell'alta valle, le isole ecologiche in cui sarebbe dovuto finire, magari mesi o anni fa, se nel cervello dei pirati della spazzatura fosse rimasto un barlume di senso civico. Siamo orgogliosi, perché questa mattina al nostro appello hanno risposto in molti - afferma Diego Carli, vicesindaco e coordinatore del gruppo comunale nato prima del nuovo millennio e che principalmente si occupa di contrastare gli incendi boschivi senza però tirarsi indietro di fronte ad altre necessità -; li ringrazio tutti di cuore perché hanno dedicato qualche ora del loro tempo libero a questo intervento di ripulitura. Le squadre hanno agito nelle zone precedentemente identificate e devo dire che la mole di rifiuti abbandonati recuperati è stata davvero notevole. Orasi spera che il lavoro effettuato non venga presto vanificato dai soliti imbecilli che non nutrono nessun rispetto per l'ecosistema. In effetti temiamo che prima o poi qualcuno ci riproverà, ma non è detto che la passi liscia perché abbiamo deciso di correre ai ripari intensificando i controlli, magari anche con le fototrappole - continua Carli -. Intanto però godiamoci questa bella giornata che aveva l'obiettivo primario di raccogliere la spazzatura abbandonata e, in secondo luogo, quello di trasmettere un messaggio di cultura ambientale. POCO sopra parlavamo dell'Oglio che separa i territori dei due paesi confinanti. Qualche anno fa sulla sponda di Monno, dopo settimane di indagini e appostamenti, la polizia locale dell'Unione dell'alta valle era riuscita a incastrare un uomo che aveva da poco scaricato un trattore di rifiuti. Oltre alla sanzione penale prevista per legge, al responsabile era toccato anche l'onere di pagare la ripulitura di tutta l'area dal materiale accumulatosi negli anni: alla fine aveva dovuto saldare un conto da parecchie migliaia di euro che, una volta girata la voce, probabilmente è servito a far desistere molti professionisti dell'abbandono illegale- Infatti, salvo qualche cartaccia, quel ripido pendio che dalla statale si butta nel fiume da aUora non è più costellato di pattume. Il vicesindaco Diego Carli: Siamo orgogliosi per l'accoglienza che ha incontrato il nostro invito L'ente locale sta lavorando alla prevenzione e non si esclude l'incorso alle fototrappole I volontari per l'ambiente di Incudine con una parte dei rifiuti abbandonati recuperati suSierriorio -tit_org- Incudine perambiente Una giornata di fatica ha risposto agli incivili

Vaccini attimi di tensione - documentati dai nostri giornalisti - all'hub: arriva la polizia LODI Un sabato da dimenticare a San Grato, dal parcheggio si alza l'urlo: Vergogna

Lodi super afflusso e proteste sabato da dimenticare in fiera = Ore in attesa per un vaccino: in Fiera la rabbia degli anziani

[Lucia Macchioni]

VACCINI Attimi di tensione - documentati dai nostri giornalisti - airhub: arriva la polizi LODI Super afflusso e protesti Sabato da dimenticare in Fiera I vertici dell'Azienda ospedaUera ammettono i problemi ma segnalano che in provincia sor state somministrate ben 1700 dosi. Ieri visita del senatore Augussori e del sindaco è 4 L'ingresso dei centro vaccinate della Fiera di Lodi nella giornata di sabato: decine le persone ammassate Macchioni LODI Un sabato da dimenticare a San Grato, dal parcheggio si alza l'urlo: Vergogna; Ore in attesa per un vaccino: in Fiera la rabbia degli anziani di Luda Macchioni È sabato all'hub vaccinale di Lodi collocato in Fiera, zona San Grato, e attimi accesi e concitati hanno infervorato una fredda mattinata di aprile richiedendo l'intervento della polizia di stato. Sono solo le 11 passate da qualche minuto, ma l'attesa si è già fatta rovente per chi è in coda alle 8 e aspetta di poter effettuare la vaccinazione anti-Covid 19. Unamassadi gente è accalcata all'ingresso dove i volontari del gruppo di Protezione civile dell'Unione nord lodigiana, guidati da Mario Donelli, cercano di mantenere l'ordine tra le persone in attesa. Ma si tratta di un compito arduo e la situazione si rivela fuori controllo quando i pazienti non accennano più a rispettare lunghe attese, distanziamenti e le disposizioni provenienti dall'alto, da parte degli operatori sanitari all'interno che devono ancora smaltire le persone in coda in sala d'attesa. Le voci si alzano e anche le proteste di chi è ammalato e, giustamente, vuole far valere le proprie ragioni. Dalla folla, accalcata nel parcheggio, si alza un grido: Vergogna, sono qui da un'ora ad aspettare - grida un uomo -: sono senza un rene. là solo una delle tante storie fatte di gravi malattie con cui fare i conti che hanno radunato a centinaia lodigiani, e non solo, per le liste dedicate ai diabetici, ai caregiver, agli over 80 e a tutti gli anziani che, in seguito al recente decreto, hanno avuto libero accesso senza alcun appuntamento. E poi c'è chi non riesce più a sostenere l'attesa in piedi al freddo, anziani che chiedono la possibilità di sedersi perché le gambe cominciano a cedere, come il signor Giulio Va rei con la figlia Emilia. Ma anche chi, sorretto dal suo bastone, dal deambulatore o sulla sua sedia a rotelle, cerca ancoradi resistere, senzadare troppo fastidio. Una signora in ossigenoterapia è in attesa conio strollerdell'ossigeno: Devo tornare a Villanova a recuperare una seconda bombola commenta il figlio che l'accompagna, quando l'attesa si fa troppo lunga. Poi, la signora Francesca Dadati, 86 anni di Brembio accompagnata daUa sorella Luisa: le due donne chiedono di potersi sedere su due sedie arotelle all'ingresso; e la signora Carla che arriva da Trecella, frazione di Pozzuolo Martesanae altri ancorada Gorgonzola, Treviglio e Cremonaper prenotazioni inspiegabilmentedirottate sull'hubdiLodi. -tit_org- Lodi super afflusso e proteste sabato da dimenticare in fiera Ore in attesa per un vaccino: in Fiera la rabbia degli anziani

In fila ma sempre in contatto con la moglie immunodepressa

[Redazione]

I LA STORIA/2 Luciano Pagetti caregiver 67enne di Lodi Un'altra storia, un altro "dramma" che si è consumato tra le mura dell'hub di Lodi L'ora di pranzo è passata già da un pezzo ormai, ma nessuno ha pensato di allontanarsi dal polo vaccinale per non perdere l'opportunità del tanto atteso vaccino anti-Covid 19: la possibilità, finalmente, di vivere con più serenità anche in pandemia, in particolare quando si ha a casa una persona fragile da tutelare. Luciano Pagetti è seduto alla postazione all'ingresso, a disposizione dei pazienti per la compilazione della documentazione. Quella burocrazia che sabato ha allungato, ancora di più, i tempi di attesa. Ha 67 anni ed è in lista tra i caregiver, coloro che vivono sotto lo stesso tetto e si prendono cura abitualmente di familiari disabili. Abita a Lodi con la moglie che lo aspetta in automobile, convinta che possa trattarsi di una cosa veloce, di un appuntamento di soli pochi minuti. Ma non è andata proprio così: il suo appuntamento delle 11,30 si è tramutato in un calvario fatto di attese e telefonate per accertarsi delle condizioni della consorte nel parcheggio: È immunodepressa - confida guardando il telefono che tiene stretto tra mani per la possibilità di rispondere al più presto in caso di necessità -. Ha fatto la dialisi per quasi 20 anni e subito due trapianti ai reni. Il vaccino per noi rappresenta la possibilità di una protezione in più, per evitare possibili contagi che per lei potrebbero essere deleteri. Ma anche per Luciano la stessa sorte di Bruno, seduto solo poche sedie più in là allo scoccare del suo turno, la voce del volontario della protezione civile chiama il suo numero Luciano scappa via veloce come il vento ancora con il telefono tra le mani, per tornare quanto prima dalla sua dolce metà. Luciano Pagetti. 67 anni di Lodi. è sempre stato in contatto con la moglie rimasta nel parcheggio -tit_org-

Dopo le proteste il blitz del sindaco e del senatore Luigi Augussori

[Carlo Catena]

LODI In fiera installato un tendone per proteggere le code all'aperto Secondo Sarà Casanova e il parlamentare lodigiano ieri la situazione era migliorata dopo i picchi di affluenza della giornata di sabato di Carlo Catena La situazione del centro vaccinale del Polo fieristico di Lodi è oggi molto più tranquilla rispetto alla giornata di sabato, e con un accesso regolare: così ieri pomeriggio il sindaco di Lodi Sarà Casanova ha dato conto del suo sopralluogo nel hub vaccinale presso la Fiera di Lodi a San Grato. I vertici di Asst - prosegue il primo cittadino - ci hanno informato fin dalla mattina di ieri di un importante afflusso di utenti, anziani e fragili, dovuto anche al fatto che in molti si sono presentati in largo anticipo e comprensibilmente aiutati da uno o più accompagnatori. Abbiamo portato il nostro contributo, chiedendo il supporto della polizia locale e dell'ufficio tecnico comunale. A fine giornata, nonostante le difficoltà, tutti gli utenti sono stati vaccinati, con circa 900 dosi somministrate al polo di Lodi. Domenica - prosegue Casanova - la Protezione civile provinciale ha installato tensostrutture per la protezione dalla pioggia. Gli ingressi sono ordinati e il personale sanitario procede speditamente nelle vaccinazioni. Grazie a tutti i volontari e agli operatori sanitari che ce la stanno mettendo davvero tutta. Anche il senatore della Lega Luigi Augussori ha fatto un blitz a sorpresa ieri mattina e dice di aver avuto un'impressione positiva: Del tutto inatteso e senza comitati d'accoglienza e passerelle, ho trovato un'ottima organizzazione, nessuna coda all'ingresso, personale preparato ed dinamico. flussi scorrevoli e le persone, anziani e fragili, che dovevano sostenere una minima e fisiologica attesa erano tutte comodamente sedute. Ricordiamo che sabato nel Lodigiano abbiamo somministrato 1.800 dosi di vaccini Covid - tit_ org-

Da oggi l'hub dei vaccini "cambia passo": somministrate fino a 400 dosi al giorno

[S. C.]

VIZZOLO Per riparare gli anziani dalla pioggia nella giornata di ieri i volontari della Protezione civile hanno installato apposite tensostrutture. Da oggi l'hub dei vaccini "cambia passo": somministrate fino a 400 dosi al giorno. Con la pioggia caduta e gran parte della giornata, ieri sono state piazzate una serie di tende davanti al palazzetto dello sport di Vizzolo, dove oggi sono attese sino a 400 vaccinazioni per la fascia d'età compresa tra i 75 e i 79 anni. In collaborazione con l'associazione "Vizzolo vicina", il Club, la Croce rossa, l'Auser, la Pro loco e gli alpini, sin dalla prima mattinata i volontari della Protezione civile hanno sistemato alcune tende all'esterno dell'impianto sportivo in via Verdi, che hanno dunque riparato dalla pioggia gli over 80 in arrivo per la campagna vaccinale. Proprio grazie al loro provvidenziale intervento, non si è verificato alcun tipo di intoppo, anche nel fine settimana la campagna anti-Covid è continuata senza particolari problemi - ha affermato a fine giornata il sindaco Luisa Salvatori -. Dopo questa prima settimana di rodaggio con numeri compresi tra le 120 e le 300 dosi somministrate quotidianamente, da prossimigiorno partiremo con la fascia d'età compresa tra i 75 e i 79 anni, già domani (oggi, ndr) la campagna anti-Covid dovrebbe vedere un progressivo aumento con la previsione di 400 vaccinazioni. In questi giorni la conferma è arrivata dagli stessi melegnesi rientranti in questa fascia d'età che, con la possibilità di prenotare il centro vaccinale più vicino a casa, si sono visti fissare tra oggi e giovedì l'appuntamento a Vizzolo, mentre i soggetti tra i 70 e i 74 anni riceveranno la prima dose da lunedì 26 aprile. Dopo l'apertura dell'impianto sportivo avvenuta sabato 3 aprile, in questa prima settimana buona parte degli utenti erano invece over 80 ai quali è stata somministrata la seconda vaccinazione dopo la prima di tre settimane fa al centro culturale sempre di Vizzolo, a cui si sono accompagnati i medici, i farmacisti, gli operatori socio-sanitari, i soggetti fragili e diversamente abili con le persone che se ne prendono cura. S.C. I volontari della Protezione civile e l'interno del polo vaccinale di -tit_org- Da oggi l'hub dei vaccini cambia passo: somministrate fino a 400 dosi al giorno

Lettere - Protezione civile, il nostro sostegno a Di Silvestre

[Posta Dai Lettori]

SANT'ANGELO Protezione civile, il nostro sostegno a Di Silvestre La Federazione Provinciale di Lodi del Partito Democratico esprime pieno sostegno e totale fiducia al Circolo Pd di Sant'Angelo Lodigiano ed al suo segretario Giuseppe Di Silvestre, oggetto di una inqualificabile e purtroppo non isolata polemica da parte del Sindaco, Maurizio Villa, che incapace di sostenere un normale confronto di opinioni, invece di replicare nel merito alle critiche (in questo caso rispetto ad un uso politicamente orientato degli spazi di comunicazione social del Gruppo Comunale di Protezione Civile), ha colto il pretesto per concedersi giudizi non richiesti e del tutto fuori contesto sugli esponenti locali del Pd e sui loro rapporti con la segreteria provinciale, spingendosi a "suggerire" provvedimenti di rimozione. Si tratta di comportamenti inaccettabili, che travalicano la pur aspra contrapposizione politica che servono a nascondere la verità senza a fornire risposte sulla natura concreta dei problemi, nel tentativo di distogliere l'attenzione dai fatti ed spostarla sulla polemica a se stessa, un'attitudine che contraddistingue spesso le reazioni degli amministratori locali della Lega a qualsiasi legittima critica. Lo sgarbo di Villa ed ogni analogo comportamento dello stesso tenore, ovunque si verificasse, non faranno venir meno al Circolo di Sant'Angelo ed all'intero Pd di Lodigiano la convinzione e la determinazione a continuare a svolgere la loro funzione di proposta e critica. Segreteria provinciale Partito democratico Lodi -tit_org-

pioggia, neve e vento

Scatta l'allerta maltempo fino alle 14 di domani

[Redazione]

La perturbazione che sta interessando il Veneto ha spinto il Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione a dichiarare lo Stato di attenzione per criticità idrogeologica dalle 14 di oggi alle 14 di domani su alcuni bacini idrografici del Veneto, e l'allerta gialla per pericolo valanghe su Dolomiti e Prealpi. Si tratta dei bacini Piave-Pedemontana; Alto Brenta - Bacchiglione - Alpone; Basso Brenta-Bacchiglion - PIOGGIA.NEVEEVENTO Scatta l'allerta maltempo fino alle 14 di domani; Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in laguna. Si attendono precipitazioni estese e persistenti specie tra il pomeriggio-sera di oggi e le prime ore di domani. Il limite delle nevicate sarà inizialmente intorno ai 1700 metri sulle Dolomiti e i 2000 sulle Prealpi, in abbassamento dal pomeriggio/sera di oggi fino ai mille metri sulle Dolomiti e 1200/1400 sulle Prealpi. Spirerà vento forte, mentre si attendono 55-85 centimetri di neve fresca, abbastanza per far temere valanghe oltre i 500 metri. -tit_org- Scatta allerta maltempo fino alle 14 di domani

maltempo

Nevicate in quota: è pericolo valanghe

[Redazione]

MALTEMPO La perturbazione che sta interessando il Veneto ha spinto la Protezione Civile della Regione a dichiarare l'allerta vai aghe. Le previsioni indicano 55-85 centimetri di neve fresca da domenica a martedì con 35-45 nella so la giornata di lunedì a 2000 metri di quota, con limite neve/pioggia a 1200-1400 metri, che poi risalirà a oltre 1700-1900e ridiscendere a 700-1000 martedì. Possibili scaricamenti e valanghe di slittamento di neve fresca lungo i pendii ripidi erbosi fra i 1600-2000specie nelle esposizioni meridionali. Oltre i 1600 metri, specie lungo i versanti in ombra con vecchia neve invernale, sono possibili scaricamenti, valanghe superficiali di neve recente e singoli distacchi di grandi valanghe lungo canali e versanti molto ripidi. Da lunedì e per alcuni giorni, il pericolo sarà 3-marcato oltre i 1500di quota, in possibile locale aumento a 4-forte. -tit_org-

Cala il tasso di infezioni: ieri 208 casi e 12 morti. Ricoveri stabili

[Redazione]

Nonostante il caldo dei tamponi, scende il tasso di contagio in Fvg. Ieri sono stati trovati 208 nuovi casi in regione, 76 quali in provincia di Udine. Nei Pordenonese 30 positivi in 24 ore. È sempre il territorio a essere il più colpito. L'incidenza delle infezioni sui test è del 4,2 per cento, in discesa rispetto a sabato. Scendono anche gli isolamenti, 300 in meno in 24 ore. I guariti sono - più distanti da inizio pandemia. Resta stabile, ed è una buona notizia, l'occupazione dei letti nei reparti Covid degli ospedali regionali. Nelle Medicine solo tre pazienti in più, per un totale di 519 malati. In vari altri reparti, con 75 pazienti ricoverati. La stabilità del dato è importante, perché di solito nei giorni festivi le dimissioni sono molto rallentate e si assiste a un notevole incremento posti letto occupati. Dodici i decessi segnalati dal sistema di allerta della Protezione civile regionale, otto quali registrati in provincia di Udine. La Regione ha indicato anche un decesso in provincia di Pordenone. Si tratta dell'ottantenne Gina Iseppi, residente a Porcia. La signora scomparsa era già stata riferita su queste pagine nell'edizione di ieri. Quattro contagi nelle case di riposo (un ospite e tre ospiti), due operatori positivi. I casi a Fvg circa 208 è test -titolo-

Cadono massi, chiusa la litoranea sebina dell'area bergamasca

[Luca Cuni]

Cadono massi, chiusa la litoranea sebina dell'area bergamasca I controlli Piove sul bagnato per l'ennesimo semaforo "rosso" causa frana al transito sulla 469 litoranea bergamasca delebino, strada delicata come un fiore, a solo un mese dalla sua riapertura. Sotto la scure della potenziale frana del monte Saresano a Tavernola bergamasca dei mesi scorsi, che ha tenuto con il fiato sospeso anche i comuni della rivierasca bresciana e in particolare Montisola per il rischio di un'onda anomala, l'ennesima pericolosa frana si è consumata attorno alle 13,45 di ieri sulla costa bergamasca del lago tra i comuni di Predore e Tavernola. Due massi, ognuno del peso di circa 2 tonnellate ed aiutati dalle copiose precipitazioni, si sono staccati da una parete del versante collinare da una altezza di oltre 100 metri e dopo essere stati limitati nella velocità di caduta dalla vegetazione boschiva, hanno divelto le balaustrate di contenimento e sono finiti sulla carreggiata stradale, immagini già viste sul lago e fortunatamente, come spesso volte è accaduto sulla strategica arteria del lago, in quel momento non stavano transitando autovetture e di conseguenza non ci sono state conseguenze alle persone. Ma di fatto, è rimasta la certezza di aver evitato una potenziale disgrazia. Immediatamente la provinciale è stata chiusa al transito. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Lovere, i carabinieri di Costa Volpino, la protezione civile e il 118, che ha inviato una ambulanza da Samico. Nel pomeriggio si è tenuto un sopralluogo del geologo e dei tecnici della provincia, che ha stabilito la necessità di intervenire nella giornata di oggi, meteo permettendo, per un controllo del versante da parte del gruppo rocciatori specializzati. Di conseguenza è scattata già dalla serata di ieri la chiusura della 469 "S. E. I. N. A. occidentale", che proseguirà per l'intera giornata odierna, al più tardi sino alla mattinata di domani, la frana ha di conseguenza causato problemi alla viabilità, con il transito veicolare in direzione di Samico, Tavernola e Lovere che è stato deviato sulla litoranea bresciana. Una nuova frana non quella della incertezza, ingabbiata e pericolosa litoranea bergamasca del Sebino, che oltre al movimento franoso rilevato sul monte Saresano, con Parzanica tuttora parzialmente isolata, nel maggio scorso aveva dovuto fare i conti con un masso di circa 200 metri cubi caduto sull'asfalto dal versante collinare a Riva di Soltó, con conseguente chiusura completa per oltre un mese. // LUCA CLINI Smottamento. I due massi caduti ieri in strada per effetto della pioggia.

Pioggia provvidenziale, prevista anche oggi

[Marialuisa Duso]

Pioggia provvidenziale^ prevista anche oggi METEO Dopo due mesi esatti di secco l'acqua è tornata come una manna per l'agricoltura e per la natura che si sta risvegliando Oggi attesi i rovesci più intensi con stato di attenzione e allerta gialla per pericolo valanghe //MarialuisaDuso lu isa.dusoOilgiomaledivi nza. it Qualcuno, dopo un giorno, è già stanco di portare l'ombreUo, ma dopo due mesi tondi di secco, meglio rassegnarsi e ringraziare il cielo per il risveglio domenicale bagnato: una vera manna per l'agri colturae la natura in generale. E se è vero che, come suggerisce Marco Rabito, meteorólogo Ampro quando si apre un canale instabile dall'Atlantico è possibile che arrivino altre perturbazioni, meglio prepararsi a tutto, compreso un peggioramento nel prossimo fine settimana, dopo una parentesi di quiete. Se la domenica è stata costantemente bagnata una perturbazione benivoluta dall'agricoltura, perché arriva gradualmente e può essere assorbita in modo ottimale dai terreni fa notare Rabito, questo inizio di settimana si preannuncia ancor più in stabile con rovesci che nel corso del pomeriggio e della sera potranno essere anche di moderata e forte intensitàLa fascia sotto le montagne riceverà una buona dose di millimetri, che andranno a diradare man mano che ci si sposta verso la pianura. Quanto basta per indurre la Protezione civile del Veneto a dichiarare lo stato di attenzione per criticità idrogeologica dalle 14 di oggi alla stessa ora di domani e l'allerta gialla per pericolo valanghe su Dolomiti e Prealpi. In serata l'aria sarà un po' più fredda mentre domani annuncia Rabito - avremo piogge più sporadiche ñ discontinue, di debole intensità e temperature ancora sotto la media, soprattutto le massime. Una giornata nuvolosa, che potrebbe sfociare in qualche schiarita serale, preludio ad un mercoledì variabile. Nel corso della giornata subentreranno correnti orientali che manterranno il ciclo irregolarmente nuvoloso, con ancora possibilità di pioggia. Giovedì il cielo migliora e l'effetto può essere un ulteriore calo delle temperature, in questo caso soprattutto le minime che incampagna potrebbero arrivare a 3-4 gradi. Potrebbe esserci qualche brinata, ma nulla a che vedere con i livelli dannosi della scorsa settimana. La primavera insomma si fa attendere Ma è proprio questa la primavera-precisa Rabito - con le sue giornate variabili, alternate a sole. Poi più passano i giorni, prima che il sole ritorni, più lo sentiremo forte quando uscirà. Ma probabilmente bisognerà aspettare. Se giovedì e venerdì le temperature potranno avvicinarsi ai 18 gradi, non è da escludere un ulteriore peggioramento nel fine settimana. È troppo presto per poter fare previsioni precise conclude il meteorólogo - ma credo che la perturbazione che stiamo vivendo adesso avrà un seguito. RIPftOOUZIRVArA La svolta Dopo due mesi è tornata la pioggia: non dimenticare l'ombrello CRONACADIVICENZA BntelJa salva-Casale al olezzi pesanti llnnAidclKullp, đĩ - -tit_org-

I residenti chiedono indagini sui fatti del 6 e 7 dicembre

Roggia esondata Troppi ritardi Arriva la denuncia

[Laura Pilastro]

L'ESPOSTO I residenti chiedono indagini sui fatti del 6 e 7 dicembre. Danni per un milione dopo la piena della Caveggiara. Nel mirino il Consorzio per ritardi nella manutenzione ma anche il Comune di Torri per il sistema di allerta.

/// È, DÉÉÉÉ l'illSÜf A poco più di quattro mesi dai disastrosi allagamenti causati dalla piena della roggia Caveggiara, tra Torri di Quartesolo e Settecà, arrivano le carte bollate. Quattro residenti hanno presentato un esposto-denuncia in procura per chiedere indagini approfondite su quanto è accaduto tra il 6 e il 7 dicembre dello scorso anno, allo scopo di accertare le eventuali responsabilità dei danni complessivi di oltre un milione di euro subiti dalla popolazione. Nel mirino, in primis, il Consorzio di bonifica "Alta Pianura Veneto". La denuncia è firmata da Claudio Gregolin, Guido Guiotto, Manuel Sossella ed Elisa Brener, rappresentati dallo studio dell'avvocato Pierluigi Vinci, ma dietro questi nomi ci sono circa 150 famiglie del comitato spontaneo costituitesi nei mesi scorsi per pungolare le istituzioni sull'urgenza di mettere in sicurezza la rete idraulica della zona. Anche attraverso azioni di manutenzione e prevenzione, quelle che, secondo l'esposto, sono mancate in dicembre, quando il quartiere "I Pini" e alcune vie limitrofe di Torri di Quartesolo, nonché la frazione di Settecà, sono stati invasi dall'acqua (arrivata a oltre un metro) per la tracimazione dell'argine della Caveggiara. Un fenomeno che "non può in alcun modo essere riconducibile alle precipitazioni di quei giorni", recita l'esposto, ma è invece la "probabile conseguenza di una serie di gravi e reiterate negligenze e responsabilità". Quali? "La scarsità di manutenzione degli impianti, la mancata tempestiva messa in opera di sistemi di sicurezza, un possibile ritardato o mancato funzionamento dell'impianto idrovoro che durante gli eventi di piena sversa le acque della roggia nel fiume Tesina", fino a "un evidente ritardo nell'allertamento della popolazione" e alla "mancanza di un efficace piano di emergenza". I residenti respingono la tesi secondo cui i disastri sarebbero imputabili a un'eccezionalità delle piogge, portando a supporto i dati pluviometrici di quei giorni, e sottolineano che la gestione della roggia è in capo al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneto, chiamato dalla normativa e dallo statuto a mettere in atto "interventi finalizzati a prevenire l'insorgere di emergenze idrauliche e idrogeologiche", come lo sfalcio delle sponde e del fondo del corso d'acqua. Operazioni di manutenzione e messa in sicurezza la cui programmazione spetta anche al Comune, ecco perché "appare evidente che ove dovesse risultare la mancata esecuzione" di interventi che avrebbero evitato l'esondatazione, "dovranno essere ritenuti responsabili il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneto e il Comune di Torri di Quartesolo". C'è poi la delicata questione dei sistemi di allerta che avrebbero fatto perdere tempo utile a mettere in salvo quanti più beni possibili. "Per stessa ammissione del consorzio, già verso le 13.30 l'ente aveva la piena consapevolezza e conoscenza di quanto stava per accadere", si legge nel documento. Nonostante ciò, "nessun organismo competente per vigilanza e custodia ha mai avvisato la popolazione del rischio concreto di esondatazione fino alle 15.48", l'ora in cui sulla pagina Facebook del Comune è apparso il primo alert, quando ormai l'acqua scorreva già impetuosa lungo le strade dei quartieri. I residenti, poi, segnalano che "prima di un fattivo intervento degli operatori preposti all'emergenza", di ore dall'esondatazione ne sarebbero passate "circa 43". Da qui le conclusioni, con il consorzio, la protezione civile di Torri di Quartesolo, il Genio civile, il Comune e la Regione Veneto ritenuti "corresponsabili sia dei ritardi che, soprattutto, dei danni" dai tribunali c'è e viene confermata - sottolinea l'avv. Vinci - l'obiettivo è arrivare al giusto risarcimento per queste persone. //

Disponibilità trovare soluzioni fuori dai tribunali con il giusto risarcimento Pierluigi Vinci Avvocato t-intwvwtolvigiSdelfuoco portano in salvo i residenti sul gommone -tit_org-

Lavori di manutenzione previsti da oggi fino al 6 maggio

Ponte di Pedescala chiuso per i danni delle piene

[G M F]

VALDASTICO Lavori di manutenzione previsti da oggi fino al 6 maggio Le erosioni degli argini dell'Astico risalgono all'alluvione 2008. Vietato il transito a pedoni e veicoli Da oggi al 6 maggio, e comunque, fino al termine dei lavori, è vietato il transito di veicoli, bici e pedoni sulla pista ciclabile della Val d'Astice, dal ponte di Pedescala per 200 a monte. Tale divieto è istituito per porre rimedio, con opere urgenti, ai danni provocati dalle piene del torrente su uno degli argini divelti e superati durante l'alluvione dell'autunno 2018. Gli interventi sono stati disposti dal commissario delegato su delibera del consiglio dei ministri e ordinanza del capo dipartimento della protezione civile proprio nel novembre 2018, quando si verificarono eventi meteorologici eccezionali con il danneggiamento di tratti delle infrastrutture fluviali. Richiedere l'immediata chiusura della vicina pista ciclabile è stata la stessa ditta appaltatrice, l'impresa "Molón Graziano" di Arzignano. Il cantiere progettato riguarderà il rialzo dell'arginatura esistente e la realizzazione di difese idrauliche spondali, la ricomposizione di un tratto dissestato dell'alveo, il ripristino di briglie e platee divelte, la rimozione di depositi di materiale ghiaioso e massi, il recupero e l'asportazione delle alberature schiantate e il potenziamento di un muro di sostegno fra il fiume e una proprietà privata, solitamente a Uagata. Le opere serviranno per meglio proteggere dall'erosione delle acque la Sp 350, le vicine attività produttive e i centri abitati. (M.11'. Astica La piena sotto il ponte di Pedescala. FOTO FILOSOFO -tit_org-

Immunizzare la Protezione Civile in servizio nei punti vaccinali

[Redazione]

INIZIATIVA BIPARTISAN Politici padovani uniti per vaccinare i volontari della Protezione Civile. Un sostegno bipartisan che arriva dai consiglieri provinciali Alessandro Bisato e Vincenzo Gottardo, nonché dalla consigliera regionale Elisa Venturini dopo che l'immunizzazione è stata interrotta: la vaccinazione con Astrazeneca di circa 500 volontari inizialmente pianificata a Campiglia dei Berici, in seguito alle nuove indicazioni emanate dal ministro della Sanità sull'utilizzo di Astrazeneca, è stata infatti limitata ai soli over 60, includendone 123 ed escludendo gli altri. Le nuove direttive impongono infatti che le vaccinazioni da ora in avanti siano riservate agli over 80, ai soggetti fragili e operatori sanitari. In questo modo vengono esclusi i volontari della protezione civile, compresi quelli che svolgono attività di volontariato nei punti vaccinali. Per Venturini e Bisato è una situazione che va corretta perché deve essere prevista la vaccinazione almeno per i volontari che svolgono il lavoro di accoglienza e assistenza ai punti vaccinali. Aggiunge Gottardo: Mi sono già attivato perché questa disposizione sia rivalutata perché tutti i volontari di protezione civile che prestano servizio nei punti vaccinali, devono essere immunizzati immediatamente. -tit_org-

pioggia, neve e vento

Scatta l'allerta maltempo fino alle 14 di domani

[Redazione]

VENEZIA La perturbazione che sta interessando il Veneto ha spinto il Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione a dichiarare lo Stato di attenzione per criticità idrogeologica dalle 14 di oggi alle 14 di domani su alcuni bacini idrografici del Veneto, e l'allerta gialla per pericolo valanghe su Dolomiti e Prealpi. Si tratta dei bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpo- PIOGGIA.NEVEEVENTO Scatta l'allerta maltempo fino alle 14 di domani ne; BassoBrenta-Bacchiglione; Basso Piave-Sile-BacinoScolanteinlaguna. Si attendono precipitazioni estese e persistenti specie tra il pomeriggio-sera di oggi e le prime ore di domani. Il limite delle neviccate sarà inizialmente intorno ai 1700 metri sulle Dolomiti e i 2000 sulle Prealpi, in abbassamento dal pomeriggio/sera di oggi fino ai mille metri sulle Dolomiti e 1200/1400 sulle Prealpi. Spirerà vento forte, mentre si attendono 55-85 centimetri di neve fresca, abbastanza per far temere valanghe oltre 1500 metri. -tit_org- Scatta allerta maltempo fino alle 14 di domani

La schiuma bianca ieri mattina nello scolo Cornio a Saonara

Sospetto inquinamento per una schiuma bianca nello scolo Cornio

[Patrizia Rossetti]

La schiuma bianca ieri mattina nello scolo Cornio a Saonara SAONARA sideriti, mitare il più possibile l'eUna strana schiuma bian- Bioccoli biancastri di spu- spandersi della schiuma. ca, talmente densa e abbon- mahanno finito perdeposi- Ad Arpav invece il compito dantedavenirsollevatadal tarsi non solo lungo le rive dieffettuaredeiprelievidelvento, ha coperto nel primo del fossato, ma persino su le acque del Cornio, allaripomeriggio di domenica il orti e giardini limitrofi. Al- cerca dell'eventuale agente tratto dello scolo Cornio cuni abitanti hanno awisa- inquinante. che costeggia via Costanti- to i carabinieri, intervenuti PATRIZIA ROSSETTI na,mettendoinallarmeire- con una pattuglia. Sul posto è arrivato anche ilsindaco Walter Stefan, che ha a sua volta allertato Vigili del fuoco e Arpav. La Protezione Civile di Saonara ha posato nell'acqua delle barriere di contenimento, per li- -tit_org-

La primavera si fa attendere e arriva l'allerta meteo

[Redazione]

La primavera si fa attendere e arriva l'allerta meteo. Le previsioni da oggi precipitazioni diffuse su tutto il Centro-nord, attesa di neve fino a Savona e Genova. Timori per la vendemmia. ROMA è ancora in attesa di una primavera di semi lockdown che assomiglia più all'autunno, con nuove allerte per piogge e temporali e temperature non certo miti. E con le previsioni che vedono un vortice ciclonico sulle regioni settentrionali e tempo cattivo fino al Lazio, con il resto dell'Italia che si salva in parte a causa, però, dei forti venti di scirocco, che almeno alzano le temperature. Atteso anche un peggioramento su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con neve fin nell'entroterra di Savona e Genova, mentre per avere il ritorno del bel tempo bisognerà aspettare almeno mercoledì. Le gelate e il maltempo stanno provocando seri danni in campagna, in particolare con l'allarme di una vendemmia a rischio lanciato dall'Associazione Nazionale Città del Vino alle Regioni e al Governo: Attivare subito lo stato di calamità laddove è richiesto e prevedere sostegni adeguati alle aziende vitivinicole, scrivono in un appello, ricordando che nelle notti tra martedì 4 e giovedì 9 aprile un'ondata di freddo proveniente dal Nord Europa si è abbattuta sull'Italia ha gelato i germogli delle viti e anche di molte altre produzioni da frutto. Secondo la Coldiretti, in molti territori sono state dimezzate le fioriture dalle albicocche alle pesche, dalle fragole ai kiwi fino agli ortaggi. Inoltre la perturbazione di origine nord-atlantica è previsto che porterà nelle prossime ore condizioni di maltempo, con piogge e temporali su buona parte delle regioni centro-settentrionali. Sulla base delle previsioni al momento disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che estende quella diffusa sabato e che prevede, a partire dalle prime ore di lunedì precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da fulmini e forti raffiche su Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Una foto di un paesaggio innevato ANSA è -tit_org- La primavera si fa attendere e arriva allerta meteo

Tamponi gratuiti alla materna nessun positivo su 21 adesioni

[D. C.]

Tamponi gratuiti alla materna Nessun positivo su 21 adesioni Casnate con Bernate Dopo lo screening volontario e gratuito alla scuola elementare con 92 esami Dopo lo screening volontario e gratuito eseguito lo scorso martedì sui bambini che frequentano le elementari di Casnate con Bernate, l'amministrazione comunale del paese ha proposto la stessa iniziativa anche all'asilo nido della scuola dell'infanzia, per individuare eventuali contagi. Ad aderire, sempre in maniera volontaria e senza nessun costo, sono stati "solo" 21 bambini su 92, una percentuale decisamente inferiore rispetto alla primaria, che aveva visto la metà degli alunni sottoposti a tampone. Per loro l'attesa è stata un po' più lunga perché è stato necessario procurarsi i tamponi pediatrici; nella mattinata di ieri, comunque, si è proceduto al controllo e, come per le elementari, non sono emersi casi di positività al Covid. Una buona notizia, considerando che la scuola dell'infanzia ha riaperto da pochi giorni: si può dunque proseguire, in tutta sicurezza. Rispetto alla primaria non sono stati molti i bambini sottoposti a tampone, ma dobbiamo rispettare la decisione dei genitori - ha sottolineato il sindaco Anna Seregni - io sono comunque felice di aver proposto i tamponi nelle comunità scolastiche dove i bambini sono inseriti in gruppi con le insegnanti vaccinate, è stato fatto il rientro da un periodo di chiusura e in una fase discendente dei positivi. Anche per la materna - ha concluso Seregni - è stato sempre presente oltre ai volontari della Croce Rossa di Grandate, anche il dottor Cosimo Prete, direttore sanitario che ringrazio insieme agli uffici e alla nostra Protezione civile. Come ha evidenziato anche il sindaco, la situazione contagi in paese sta migliorando; i positivi sono al momento 40, un numero che sembra confermare la tendenza alla diminuzione dei casi, anche se si tratta di una discesa non così veloce come si sarebbe auspicato. Le persone in quarantena sono ancora 16 e, fortunatamente, non ci sono stati altri decessi. Daniela Colombo Lo staff che ha effettuato lo screening all'asilo -tit_org-

La primavera si fa attendere e arriva l'allerta meteo

[Redazione]

La primavera si fa attendere e arriva l'allerta meteo. Le previsioni da oggi precipitazioni diffuse su tutto il Centro-nord, attesa di neve fino a Savona e Genova. Timori per la vendemmia. ROMA è ancora in attesa di questa primavera di semi lockdown che assomiglia più all'autunno, con nuove allerte per piogge e temporali e temperature non certo miti. E con le previsioni che vedono un vortice ciclonico sulle regioni settentrionali e tempo cattivo fino al Lazio, con il resto dell'Italia che si salva in parte a causa, però, dei forti venti di scirocco, che almeno alzano le temperature. Atteso anche un peggioramento su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con neve fin nell'entroterra di Savona e Genova, mentre per avere il ritorno del bel tempo bisognerà aspettare almeno mercoledì. Le gelate e il maltempo stanno provocando seri danni in campagna, in particolare con l'allarme di una vendemmia a rischio lanciato dall'Associazione Nazionale Città del Vino alle Regioni e al Governo: Attivare subito lo stato di calamità laddove è richiesto e prevedere sostegni adeguati alle aziende vitivinicole, scrivono in un appello, ricordando che nelle notti tra martedì 4 e giovedì 9 aprile un'ondata di freddo proveniente dal Nord Europa si è abbattuta sull'Italia ha gelato i germogli delle viti e anche di molte altre produzioni da frutto. Secondo la Coldiretti, in molti territori sono state dimezzate le fioriture dalle albicocche alle pesche, dalle fragole ai kiwi fino agli ortaggi. Inoltre la perturbazione di origine nord-atlantica è previsto che porterà nelle prossime ore condizioni di maltempo, con piogge e temporali su buona parte delle regioni centro-settentrionali. Sulla base delle previsioni al momento disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che estende quella diffusa sabato e che prevede, a partire dalle prime ore di lunedì precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da fulmini e forti raffiche su Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Una foto di un paesaggio innevato. A - A 1111 i-tit_org-

La primavera si fa attendere e arriva allerta meteo

Centro tamponi del Bione Il servizio è stato sospeso

[M. VII.]

Centro tamponi del Bione Il servizio è stato sospeso Per le scuole I três medici militari dell'aeronautica richiamati a Milano per le vaccinazioni La coperta è corta e, a seconda di dove la tiri, un'area operativa rimane scoperta. Ieri Ats ha ammesso ufficialmente che l'area dei tamponi rapidi (oramai da settimane diventati molecolari) gestita dal Drive Through del Bione, è sospesa. I militari del III Stormo di Villafranca di Verona sono stati richiamati a Milano per contribuire alla campagna vaccinale della metropoli. Ma come? Scippati di três medici? Ebbene sì. Ats Brianza non ha potuto che rispondere "Obbedisco". Ma il servizio, così, a Lecco non c'è più. Sperando possa essere riattivato. E tutto alla vigilia della riapertura delle scuole, con incredibile tempismo. Stiamo parlando di un servizio che garantiva un'ottantina di tamponi molecolari al giorno, su prenotazione, e per il setting scolastico in primis (o per gli invii diretti da Ats), insegnanti e alunni che mostrassero sintomi del Covid. Ufficialmente ancora Ats non avrebbe comunicato ad Assi la sospensione del centro ed è nata anche un'ipotesi di utilizzo della struttura (le tende sono ancora montate, sia quelle dei militari che quelle fornite dal Comune di Lecco tramite la Protezione Civile), come centro vaccinale, ma sembra che la proposta non debba avere seguito. Fatto sta che non ci sono medici sufficienti per tamponare e Asst è in difficoltà anche per le vaccinazioni al Palataurus, nonostante si stiano utilizzando anche i medici in pensione. Tornando allo screening della popolazione, anche se il calo del contagio pare evidente, ora tornerà, non si sa se temporaneamente o per qualche giorno, al solo ospedale di Lecco (e alle cliniche convenzionate). Ma è evidente, anche in questo caso, che se si dovranno dedicare più medici (in re altà bastano gli infermieri) al tracciamento, se ne dovranno togliere altrettanti alle vaccinazioni. Ma il gioco delle três carte in questo caso non funziona. Ovvero: l'organizzazione è sicuramente molto complessa. E il sistema di Poste Italiane, che sembra funzionare al meglio, non ammette cambi in corsa. Se si comunica a Poste Italiane che ci sono três linee aperte per quel dato giorno, três dovranno essere perché il sistema poi assegnerà le prenotazioni e condolerà la disponibilità. Per cui anche nella programmazione delle linee vaccinali, se, prima, con il sistema della piattaforma di Aria, si davano prenotazioni solo a strettissimo giro di posta, ora si va anche più in là nel tempo, ma non si possono dare per aperte linee che poi vengono chiuse: vorrebbe dire far affluire persone da vaccinare che si ritroverebbero scoperte. Mentre sui centri vaccinali di prossimità si davano appuntamenti telefonici quasi "su misura", perché i prenotati erano tutti assistiti dai medici di base che li vaccinavano e venivano chiamati direttamente dalle cooperative di medici che li seguivano. Un sistema che funziona solo su numeri "piccoli", ma che è molto più elastico. M. VII. Â-tit_org-

Oggi previste piogge intense attenzione ai corsi dei torrenti

[Redazione]

Oggi previste piogge intense C5C7 S. S. Attenzione ai corsi dei torrenti Il meteo. Una giornata con rovesci diffusi e temperatura sui 10 gradi Domani il tempo sarà variabile, con maggiori schiarite nel pomeriggio Quella di oggi sarà una giornata perturbata con piogge e rovesci diffusi, anche a carattere temporalesco, sono previsti 35,8 millimetri di pioggia in città, la temperatura massima o se il lera at torno a i 10 gradi e la minima sarà sugli 8 gradi. Una giornata da piogge intense, tanto che la protezione civile mon itererà con attenzione i corsi d'acqua in città, dal Caldo ne al Gè reno neasando per il ÂÛi ne e i corsi più piccoli come il Cif e il Culigo. Brusco Domani invece il tempo sarà variabile, con maggiori schiarite durante il pomeriggio, ma nella notte sono previste ancora precipitazioni, la temperatura massima regi sfrata sa ràdi 14 gradi e la minima di 6 gradi. Stando alle previsioni di 3bmeteo.com mercoledì in mattinata il cielo inizialmente sarà poco nuvoloso ma con nubi in aumento dal pomeriggio fino a deboli piogge in serata, la temperatura massima sarà di 13 gradi e la minima di 5 gradi. Ieri dopo più di un mese di assenza la pioggia è tornata e al colonnina del mercurio è scesa su temperature più autunnali che primaverili. Un brusco cambio di rotta considerato che prima di Pasqua era scoppiata l'estate. Le minime, registrate dal centro meteorologico lombardo, sono state molto basse in montagna. Ieri ai Pianidi Bobbio' era no 1,4 gradi sotto zero, a Valcava 0,1 gradi mentre ai Piani Resinelli sono stati registrati 0,4 gradi, al Cornizzolo la colonnina del mercurio ha segnato 1,7 gradi e a Noceno di Vendrogno 3,2 gradi, mentre a Maggio diremmo 3,6 gradi. Temperature lontane da quelle del mese di aprile, a Barzio c'erano 4,2 gradi a Vestreno 4,9 gradi, più caldo a Erve con 5,2 gradi e a Perledo 5,4 gradi, mentre a Taceno c'erano 5,7 gradi. Quanto alle piogge ieri a Cernusco sono caduti 22,6 millimetri di pioggia, a Rovagnante 21,8 millimetri, a Perego 21,3 millimetri, a Olginate 21,1 millimetri così come a Garlate. A Galbiate la pioggia oggi ha toccato i 20,1 millimetri, a Bevera di Sir- tori i 19,3 millimetri mentre a Santa Maria Hoè 18,5 millimetri. In centro Lecco le piogge sono state di 16 millimetri e la temperatura media di 7,5 gradi con la minima di 6,5 gradi alle 8 del mattino. L'umidità media è stata dell'89%. il bilancio Nel mese di marzo sono caduti 8,9 millimetri di precipitazioni, quasi nulla, mentre a febbraio 85,6 millimetri, a gennaio ci sono stati 139,7 millimetri di pioggia, a dicembre dello scorso anno 152,9 millimetri. a novembre solo 4,6 millimetri. Il mese di aprile dopo le precipitazioni di ieri è sui 20 millimetri di media a seconda delle zone, per oggi sono attese piogge consistenti destinate ad incrementare i valori. Quanto al livello del lago resta di 4,5 centimetri sotto lo zero idrometrico. considerato che in media il livello del lago è di 10 centimetri sopra lo zero idrometrico i valori sono ancora bassi. Le piogge di oggi potrebbero portare il livello sullo zero idrometrico. i- RiPROULL: RISERVATA OBBI si annuncia come una giornata con piogge intense -tit_org-

Vaccini, fase due Gli "over 80" al Fatebenefratelli

[P. Zuc.]

Valmadrera Cominciano gli assistiti dai medici de "Il Cuneo" Mercoledì tocca a Quelli de) gruppo di via Casnedi Da oggi, nuovo appuntamento per i cittadini sopra gli 80 anni di età: riprendono, infatti, nel centro civico comunale Fatebenefratelli le vaccinazioni anti Covid. Ancora per due giorni, sarà effettuato il richiamo della dose precedentemente inoculata di Pfizer da parte dei medici della cooperativa "Il Cuneo" ai propri assistiti; da mercoledì, la seconda somministrazione riguarderà (sempre in via Fatebenefratelli e sempre con Pfizer) i pazienti dei dottori riuniti nel gruppo di cure primarie di via Casnedi. Il servizio interessa i residenti di Valmadrera, ma anche Civaie, Malgrate e Olivete. A garantire l'assistenza e il distanziamento saranno ancora i volontari di Protezione civile coordinati dal responsabile operativo comunale Francesco Barbuto, oltre che quelli della locale Croce rossa, che fanno riferimento al presidente Giulio Oreggia. Ci dispiace molto che poi, dopo questa settimana, con l'ultima inoculazione agli ultraottantenni - sottolinea Barbuto - il polo vaccinale di Valmadrera dovrà chiudere. Naturalmente, ci auguriamo che gli hub individuati da Ats funzionino e, soprattutto, che ci siano vaccini sufficienti. Da parte nostra - conclude il responsabile comunale dei volontari valmadreresi - restiamo a disposizione e pronti, qualora si riuscisse a ripartire col servizio territoriale, sicuramente dimostrato efficace e a misura di cittadino. P.Zuc. -tit_org- Vaccini, fase due Gli over 80 al Fatebenefratelli

"Puntare su progetti che soddisfino i reali bisogni del territorio"

In programma anche iniziative di rigenerazione urbana e sociale ed azioni per avvicinare i ragazzi al mondo del volontariato

[Lorenzo Costa]

// Puntare su progetti che soddisfino i reali bisogni del territorio^ In programma anche iniziative di rigenerazione urbana e sociale ed azioni per avvicinare i ragazzi al mondo del volontariato VIADANA APPROVATO IL 28 APR di Lorenzo Costa VIADANA Evidenziare il valore della partecipazione di cittadini, soggetti privati, terzo settore, volontariato, parti sociali, e favorire la promozione della solidarietà sociale: per l'assessore Mariagrazia Itipodo sono questi gli obiettivi attorno a cui si svilupperà l'attività dei prossimi anni. Unapartitaincui il Comune giocherà un ruolo sempre più rilevante, forte del coinvolgimento di diversi attori e realtà: Da novembre abbiamo avviato un lavoro di rete con ilCsv, l'Azienda Speciale Consorti le e le associazioni che si occupano di distribuzione di beni primari a chi è in difficoltà. Stiamo lavorando a un documento che sarà sottoscritto per coordinare l'attività in modo efficiente ed efficace. Inoltre già da una settimana i volontari sono impegnati nel servizio di accoglienza dell'hub vaccinale di Viadana coordinati dalla Protezione Civile. Sul coinvolgimento dei cittadini: Valorizzarne la partecipazione significa ridurre il senso di estraneità e passività, permettendo di individuare soluzioni condivise. Un settore rispetto al quale Palazzo Matteotti presta grande attenzione: Il servizio sociale sarà potenziato assumendo a tempo determinato due assistenti sociali a tempo pieno e un amministrativo part-time. Tra gli obiettivi elencati nella relazione illustrata dal componente dell'esecutivo nell'ultimo consiglio comunale, anche la promozione dell'integrazione tra aspetti sanitari e sociali e l'impegno a garantire il diritto abitativo sfruttando al massimo il patrimonio esistente con alloggi a canone sostenibile. Nelle intenzioni interventi per anziani, giovani, disoccupati e famiglie in difficoltà, ma senza contributi a pioggia: Bisogna puntare su progetti che soddisfino gli effettivi bisogni del territorio. Abbiamo in cantiere varie idee che, grazie all'adesione a bandi regionali e nazionali, l'Azienda Speciale, di cui sono presidente, potrà trasformare in realtà. Nell'illustrare gli obiettivi delle politiche sociali, l'esponente della giunta guidata dal primo cittadino Nicola Cavatorta ha citato anche la recente adesione di Viadana alla rete dei comuni amici della famiglia e l'intenzione di rendere protagonisti i giovani proponendo, quando sarà possibile, manifestazioni per rafforzare il senso di comunità e appartenenza e favorire progetti di rigenerazione urbana e sociale e azioni per avvicinare i ragazzi al volontariato, - tit_org- Puntare su progetti che soddisfino i reali bisogni del territorio

Nessun affollamento al Continente, anche la sindaca in campo

[Remo Traina]

MAPELLO Ieri secondo giorno vaccine day all'hub del Continente di Mapello. Almeno trecento le persone vaccinate. Le operazioni si sono svolte regolarmente, senza code, e gli over 80 all'orario stabilito dalla prenotazione sono stati vaccinati. Sembrano superate le difficoltà logistiche di sabato, dovute a un afflusso straordinario di over 80 e loro accompagnatori da fuori territorio. Sono stati otto gli slot operativi con personale dell'Assi Bergamo Ovest. Era presente la Protezione civile di Mapello con il sindaco Alessandra Locatelli e l'assessore Osvaldo Viganò, che hanno svolto un sopralluogo per verificare che tutto andasse bene. Oggi è tornata la calma al centro vaccinale di Mapello - ha detto il direttore generale dell'Assi Bergamo Ovest Peter Assembergs -. Ringrazio il sindaco di Mapello Alessandra Loeatei che sia ieri che oggi è stata al nostro fianco per assicurare la popolazione e insieme a carabinieri e Protezione civile ha permesso di mantenere la sicurezza delle operazioni vaccinali. Oggi i "filtri" agli ingressi hanno funzionato. Grazie anche alla famiglia Lombardini per il fattivo supporto. Da oggi Mapello è un centro vaccinale sicuro, dove non potranno più ripetersi i disagi di ieri. Grazie ancora ai nostri anziani ed ai loro accompagnatori. Siamo riusciti a vaccinare tutti grazie anche alla loro pazienza. La vaccinazione contro il Covid è un progetto importante per tutta la nostra zona che comprende Isola Bergamasca e Bassa Valle San Martino - dichiara il sindaco di Mapello -. Questa settimana finalmente le prenotazioni per essere vaccinati a Mapello si potranno effettuare sulla piattaforma della Poste Italiane, quindi i nostri cittadini avranno la possibilità finalmente di scegliere l'hub dell'Isola, indicando la data e l'orario più consono a le loro esigenze. Quindi avranno a disposizione un hub vicino a casa e non dovranno più raggiungere sedi vaccinali lontane dai loro paesi come è accaduto sino ad oggi.

Remo Traina RIPRODUZIONE RISERVATA Tutto regolare ieri al centro vaccinale di Mapello - à., à à__ -tit_org-

CÁNDELO | dati forniti dall'assessore alle politiche sociali che riguardano l'anno in corso

Ottanta assistenze domiciliari attive

[Redazione]

CÁNDELO I dati forniti dall'assessore alle politiche sociali che riguardano l'anno in corso CÁNDELO il servizio di assistenza domiciliare a Cándelo funziona. L'assessore alle politiche sociali, Selena Minuzzo, illustra il funzionamento: A Cándelo sono attivi, dall'inizio del 2021 ad oggi, circa 80 servizi di assistenza domiciliare rivolti ai nostri cittadini. Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) consiste in interventi di aiuto alla persona anziana o disabile presso la sua abitazione, allo scopo di favorirne l'autonomia. E' un servizio attivato dal servizio sociale di Cándelo del consorzio Iris, con interventi socio assistenziali svolti da operatori socio sanitari, in raccordo con le assistenti sociali e se necessario, una rete di supporto che coinvolge il medico di medicina generale e l'infermiere di territorio. Servizi. Si tratta di interventi che prevedono la cura della persona, come igiene personale, pasti a domicilio, socializzazione e recupero dell'autonomia personale, eventuale servizio di accompagnamento e trasporto (se non sono disponibili familiari), aiuto per gli acquisti della spesa alimentare o farmaci, sostegno nel disbrigo pratiche burocratiche e visite domiciliari di verifica continua. La richiesta di usufruire del servizio può essere fatta all'assistente sociale di Cándelo, al numero 015 8352478, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17. Il servizio che potrà essere erogato in settimana per alcune ore, a seconda delle esigenze dell'anziano, può prevedere una compartecipazione al costo da parte del cittadino, calcolata sulla base della certificazione Isee. Piano Covid. L'assessore Minuzzo è anche impegnata sul fronte Covid e rende noto che: sono aperte le preadesioni al piano vaccinale covid-19 per i cittadini dai 60 ai 69 anni attraverso la piattaforma www.ilpiemontevaccina.it. Continuano le vaccinazioni al salone polivalente di Cándelo. Un grande privilegio per me supportare il grande lavoro della Protezione Civile nelle attività di accoglienza dei cittadini.

Nuovoolookperlerotonded< -tit_org-

Cala il tasso di infezioni: ieri 208 casi e 12 morti. Ricoveri stabili

[Redazione]

Il bollettino Cala il tasso di infezioni: ieri 208 casi e 12 morti Ricoveri stabili Nonostante l'uso dei tamponi, scende il tasso di contagio in Fvg. Ieri sono stati trovati 208 nuovi casi in regione, 76 dei quali in provincia di Udine. Nel Pordenonese 30 positivi in 24 ore. È sempre il territorio meno colpito. L'incidenza delle infezioni sui test è del 4,2 per cento, in discesa rispetto a sabato. Scendono anche gli isolamenti, 300 in meno in 24 ore. I guariti sono più di 820 da inizio pandemia. Resta stabile, ed è una buona notizia, l'occupazione dei letti nei reparti Covid degli ospedali regionali. Medicina solo tre pazienti in più, per un totale di 519 ricoverati. In vari ospedali, con 75 pazienti ricoverati. La stabilità del dato è importante, perché di solito nei giorni festivi le dimissioni sono molto rallentate e si assiste a un notevole incremento dei posti letto occupati. Dodici i decessi segnalati dal sistema di allerta della Protezione civile regionale, otto dei quali registrati in provincia di Udine. La Regione ha indicato anche un decesso in provincia di Pordenone. Si tratta dell'ottantenne Gina Iseppi, residente a Porcia. La notizia della sua scomparsa era già stata riferita su queste pagine nell'edizione di ieri. Quattro contagi nelle case di riposo (un ospite e tre operatori positivi) all'Asu Fc. -tit_org-

Focolaio nel paese dei negazionisti = Focolaio tra negazionisti Scoppia il caso a Clauzetto

[M. A.]

Focolaio nel paese dei negazionisti Ritrovi tra famiglie senza protezioni, il caso a Clauzetto Hn Fvg crollo dei contagi, ma per riaprire si attende maggi Ora è il comune più colpito. Il sindaco: Fatto inaccettabile L'esperto: Ultimo sforzo. Vaccini, arriva Johnson&Johns In provincia di Pordenone, la meno colpita nella a ondata, scoppia un caso alau/etto, che ora diventa il paese con più contagi in relazione agli abitanti di tutta la regione. Nel piccolo comune è nato un maxi-focolaio derivato da una serie di incontri avvenuti in /ona rossa tra famiglie di "nega/ion isti". Il sindaco ha definito il fatto inaccettabile. In ospedale il medico di base del paese. Intanto da oggi il Fvg e in /ona arancione. L'è pide miologo Barbone traccia la strada: Resistere fino a fine aprile sen/a riaperture. Poi vivremo un'estate tranquilla e andremo in vacan/a. Vaccini, arriva Johnson&Johnson per gli an/iani. Ieri 208 casi e 12 morti. Agrusti alle pagine II e III.; COVIUn tampone rapido Focolaio tra negazionisti Scoppia il caso a Clauzetto Hi Comune ora è il più colpito del Fvg Hn lockdown ritrovi con 25-30 persone I positivi sono 14 su meno di 400 abitanti senza protezioni. Il sindaco: Inammissibile^ L'ALLARME PORDENONE E UDINE Ritrovi e feste private anche con 25-30 persone al chiuso in piena /ona rossa. Uno roccolo duro" fatto da cittadini che si autodefiniscono negazionisti, che non vogliono portare mascherine, rispettare le norme anti-contagio ñ nemmeno vaccinarsi. E alla fine un maxi-focolaio che ha invaso il paese. Il caso scuote la regione e macchia la relativa tranquillità in cui vive ormai da settimane la provincia di Pordenone. È scoppiato a Clauzetto, comune soprannominato "Balcone del Friuli" che ora i il più colpito dal contagio di tutto il Friuli Vene zia Giù lia. I DETTAGLI Con alle spalle le Prealpi car- nichc ñ di fronte la pianura pordenonese, Clau/ctto ha solo 389 abitanti stabili. Da qualche giorno, 14 sono positivi al Covid ñ altri 11 in quarantena. L'indice di prevalen/a calcolato dalla Protezione civile sull'ipotetica quota di mille residenti, e schi/xato a 35,9. Non c'è nemmeno un paese in tutto il Friuli Venezia Giulia che si avvicini a questo dato. Il secondo comune più colpito della regione in relazione al numero di abitanti ñ Ravascletto, in Car ni a, con 17,9 contagi ogni mille residenti. La differenza è abissale e testimonia come durante la picchiata della curva epidemica nel resto della regione, a Clauzetto stia avvenendo l'opposto. I numeri sarebbero già sufficienti a generare un ca- so di studio. Ma e l'origine di'] focolaio ad amplificare la gravita di quello che sta succedendo a Clauzetto.!] Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale, infatti, quando è stata chiamata ad intervenire per effettuare il tracciamento dei contagi si ñ trovata di fronte a una situazione paradossale. Annidata nella comunità del piccolo comune collinare c'è una "sacca" di cittadini negazionisti, persone che in sostanza rifiutano il concetto stesso di prevenzione e di difesa nei confronti del virus, La composizione del maxi-focolaio spiegano infatti gli esperti del Dipartimento -e prettamente intrafamiliare. Si tratta purtroppo di persone che si dichiarano contrarie alle mascherine e anche ai vaccini e che nelle ultime settimane hanno organizzato ritrovi composti anche da 25-30 invitati, il tutto al chiuso, dove il contagio si diffonde in modo esponenzialmente più rapido e semplice. Il risultato? Da comune quasi Covid free. Clauzetto si è ritrovato al centro di un'emergenza. Localizzata sì, ma rimo rosa a causa sue caratteristiche peculiari, E ñ'e anche un ultimo dettaglio che peggiora un contesto già al limite. L'unico cittadino di Clauzetto ad essere rico ve rato in ospedale ñ il mdicp di base che assiste i residenti. È stato contagiato anche lui, anche se non fa naturalmente parte del nucleo dei negazionisti. L'APPELLO Flavio Del Missier, sindaco di Clauzetto, è costantemente aggiornato in merito all'evoluzione del focolaio. Commenta invece a fatica, ma non per questo rinuncia a farlo, l'origine dei contagi, Purtroppo abbiamo tré-quattro nuclei di persone che si ritengono negazionisti. In questo momento non possiamo accettarlo. Da sindaco sono costretto ancora una volta a ricordare [l'importanza delle regole. Dobbiamo tenere duro, perché stiamo per uscirne. Certi comportamenti non sono ammissibili, Un'altra polemica riguarda i proprietari delle seconde case, che non hanno partecipato alla campagna di test a tappeto promossa proprio a Clauzetto dall'Aspo. E si teme che la "fuga" possa contribuire a rendere [l'analisi incompleta. Dall'inizio dell'emergenza il comune di Clauzetto ha pianto

cinque cittadini vinti dal virus, M.A. ñ RIPRODUZIONE RISERVATA DITO PUNTATO ANCHE NEI CONFRONTI DEI PROPRIETARI DI SECONDE CASE CHE HANNO RIFIUTATO I TAMPONI DI MASSA IN OSPEDALE ANCHE IL MEDICO DI BASE CHE ASSISTE I RESIDENTI È "VITTIMA" DEI "ND MASK" -tit_org- Focolaio nel paese dei negazionisti Focolaio tra negazionisti Scoppia il caso a Clauzetto

Investito da una fiammata 36enne al centro ustionati

[S. D.s.]

Investito da una fiammata 36enne al centro ustionati Stava facendo alcuni lavori nel capanno degli attrezzi dietro casa a Collaldrà, quando all'improvviso una fiammata è partita dal saldatore e lo ha investito in pieno. Non solo ha rimediato diverse ustioni al volto e alla parte alta del corpo, ma anche inalato fumo bollente e vapori della combustione. Per questo un 36enne di Tarzo è stato ricoverato ieri pomeriggio prima all'ospedale di Conegliano e poi al policlinico universitario di Padova nel reparto Grandi ustioni. Non è in pericolo di vita, ma le ferite necessitano di cure specifiche e per questo si è optato per il trasferimento all'ospedale di Conegliano. L'INCIDENTE Come appurato dai carabinieri che hanno eseguito i rilievi, l'uomo si è ritrovato vittima di un grave incidente domestico. Ieri pomeriggio infatti si trovava nella sua abitazione e ha raggiunto un capanno degli attrezzi in cortile per eseguire alcuni lavori di saldatura. Con lo strumento apposito doveva saldare alcune parti di lamiera. Dopo aver azionato il saldatore ha cominciato i lavori ma è però consumato il dramma. Cosa esattamente sia accaduto lo stanno ancora appurando i tecnici dei vigili del fuoco, per capire se il problema abbia riguardato lo stesso saldatore o se alcune scintille possano aver investito altri materiali o liquidi infiammabili, il 36enne era da solo e una intensa fiammata lo ha travolto all'improvviso bruciandogli il viso, il torace e le spalle. I SOCCORSI Le sue grida hanno richiamato l'attenzione dei parenti che hanno a loro volta allertato i soccorsi. I sanitari del Soccorso si sono precipitati a Collaldrà insieme a due squadre dei pompieri di Vittorio Veneto e Conegliano. A loro è toccato spegnere l'incendio che nel frattempo si era sviluppato nella rimessa. Il 36enne invece è stato caricato in ambulanza e portato d'urgenza a Conegliano. Subito dopo si è deciso di trasferirlo a Padova: le ustioni che ha subite sono di primo e secondo grado, dunque non letali. Tuttavia l'uomo ha inalato i fumi del rogo e per questo si è preferito portarlo in un reparto specializzato dove è costantemente monitorato. I carabinieri di Cison di Valmarino hanno eseguito i rilievi e ricostruito i fatti che hanno portato all'incidente. S.d.s. L'INTUIMENTO Il Soccorso sul posto -tit_org-

Tra zona arancio e il nodo "over 80 = Vaccinazioni, gli over 80 ai supplementari

Da oggi negozi e parrucchieri aperti. In classe gli studenti delle superiori (al 50%), delle seconde e terze Medie Mingoia all'interno La scadenza fissata per ieri, ma resta ancora il 4% dei lombardi in attesa della prima dose. Da oggi via alle punture per gli ultra 70enni

[Massimiliano Mingoia]

Tra zona arancio e il nodo "over 81 Da oggi negozi e parrucchieri aperti. In classe gli studenti delle superiori (al 50%), delle seconde e terze medie ingoia all'interno Vaccinazioni, gli over 80 ai supplementa La scadenza fissata per ieri, ma resta ancora il 4% dei lombardi in attesa della prima dose. Da oggi via alle punture per gli ultra 70er MILANO di Massimiliano Mingóla Tempi supplementari per le vaccinazioni anti-Covid degli ultra 80enni. Il termine per vaccinarli tutti era fissato per ieri, ma tra prenotazioni recenti e appuntamenti saltati la Regione stima che non abbiano ancora ricevuto la prima dose il 4% dei lombardi (il 96% invece sì), escludendo i vaccinati a domicilio (52 mila, che saranno completati entro il 20 aprile). Da ricordare anche che 53 mila cittadini finora hanno rifiutato l'iniezione contro il coronavirus, ma possono sempre prenotarla tramite il sito del le Poste. Ieri, intanto, sono state somministrate 23.204 vaccinazioni agli over 80, di cui 18.513 prime dosi, a cui sono aggiunti i cosiddetti autoconvocati nei centri di vaccinazione: si sono presentati in 3.016, ne sono stati vaccinati 2.904. Sabato, invece, le vaccinazioni totali sono state 35.098, di cui 25.610 prime dosi. Over 80 a parte, da oggi inizia ia vaccinazione di un'altra categoria d'età, quella dei lombardi dai 70 ai 79 anni (996.174): oltre ai 75-79 enni, da giovedì hanno iniziato a prenotare gli appuntamenti pure i 70-74enni. Palazzo Lombardia conta di riuscire a dare la prima dose a tutti entro due settimane. La campagna vaccinale va avanti e i vertici dell'istituzione lombarda predicano ottimismo. Il presidente della Regione Attilio Fontana ieri ha scritto sui suoi social: Due milioni di somministrazioni, vicini alle 50.000 dosi giornaliere. Obiettivo estate sicura!. Il governatore lombardo, però, in un'altra parte del suo messaggio non ha nascosto la criticità legati al l'arrivo delle dosi di vaccini necessarie per rispettare la tabella di marcia che la Lombardia si è posta: Affrontiamo i problemi, li risolviamo e corriamo veloci. Siamo in costante equilibrio tra i vaccini che riceviamo e le dosi che somministriamo, Dobbiamo riceverne molti di più!. L'assessore regionale al Welfare Letizia Moratti, intanto, precisa i numeri: 2.022.464 dosi somministrate in Lombardia: 75 giorni per il primo milione, 28 per il secondo, arriveremo a un milione di dosi alla settimana, per uscire rapidamente dall'epidemia. Un milione di dosi a settimana, l'obiettivo è questo, ma per rispettarlo dipenderà molto dall'approvvigionamento di dosi che la Regione riuscirà a ottenere. E c'è anche un altro nodo da sciogliere; per la fascia di età degli under 60 non è più raccomandato l'utilizzo del vaccino AstraZaneca e quindi la programmazione da maggio in avanti andrà ripensata, come sottolineato già sabato dalla Moratti: Sappiamo quello che possiamo fare da qui a fine aprile, il grosso problema lo avremo da maggio perché a oggi non abbiamo la programmazione di vaccini. Passiamo all'andamento della pandemia, consultando il quotidiano bollettino dei contagi e dei deceduti da Covid-19. Ieri sono stati 2.302 i nuovi positivi al coronavirus in Lombardia, nelle ultime 24 ore, a fronte di 41.303 tamponi effettuati, su un totale di 8.665.330 da inizio emergenza. È quanto si legge nel bollettino di ieri del Ministero della Salute e della Protezione Civile. Nelle ultime 24 ore ci sono stati 77 decessi (ieri 81) in regione, che portano il numero delle vittime complessive a 31.753. Le persone ricoverate con sintomi, in Lombardia, sono 5.896 di cui 814 in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 72.770 soggetti. I guariti/dimessi dall'inizi o dell'emergenza sono 655.680 (+1.783). Gli attualmente positivi in totale sono 79.480 (+442). Alano ieri nuovi contagi registrati sono stati 734, mentre sabato erano stati 785. IL GOVERNATORE FONTANA Due milioni di somministrazioni Ma ci servono più dosi di vaccino IL BOLLETTINO SULLA PANDEMIA A Milano sono stati registrati 734 positiv

i al virus Sabato erano 785 -tit_org- Tra zona arancio e il nodo over 80 Vaccinazioni, gli over 80 ai supplementari

Scatta l'allerta maltempo fino alle 14 di domani

[Redazione]

PIOGGIA, NEVE E VENTO Scatta l'allerta maltempo fino alle 14 di domani VENEZIA La perturbazione che sta interessando il Veneto ha spinto il Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione a dichiarare lo Stato di attenzione per criticità idrogeologica dalle 14 di oggi alle 14 di domani su alcuni bacini idrografici del Veneto, e l'allerta gialla per pericolo valanghe su Dolomiti e Prealpi. Si tratta dei bacini Piave -Pede montana; Alto Brenta -Bacchiglione -Alpone; Basso Brenta-Bacchiglione; Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in laguna. Si attendono precipitazioni estese e persistenti specie tra il pomeriggio-sera di oggi e le prime ore di domani. Il limite delle nevicate sarà inizialmente intorno ai 1700 metri sulle Dolomiti e i 2000 sulle Prealpi, in abbassamento dal pomeriggio/sera di oggi fino ai mille metri sulle Dolomiti e 1200/1400 sulle Prealpi. Spirerà vento forte, mentre si attendono 55-85 centimetri di neve fresca, abbastanza per far temere valanghe oltre i 500 metri. -tit_org- Scatta allerta maltempo fino alle 14 di domani

Protezione civile nuova sede da maggio

[R. P.]

FOSSALTADIPQRTOGRUARO Grazie all'accensione di un mutuo di 300 mila euro è stato possibile acquistare a fine marzo un capannone nell'area artigianale di Sacilato in via Manzoni: diventerà la nuova sede del Gruppo di Protezione FOSSALTA Civile comunale e del nuovo deposito comunale. Oltre agli spazi per ricovero degli automezzi attrezzature, dispone di un ampio blocco servizi igienici e spogliatoi e, nel piano superiore, di diversi uffici che potranno essere utilizzati per le necessità di archivio degli uffici comunali, ma potranno anche essere in parte destinati alle associazioni di volontariato. Il trasloco a maggio. I volontari, dice il sindaco Noel Sidran, avranno a disposizione uno spazio adeguato alle necessità di deposito di materiali e automezzi, ma anche come ufficio. Attesi positivi effetti rispetto alla logistica e operatività, essendo la nuova sede in prossimità del centro abitato e della strada statale. R.P. -tit_org-

Dai negozi che riaprono al rientro in classe Il Fvg torna in arancione

[Marco Ballico]

Dai negozi che riaprono al rientro in classe Il Fvg torna in arancione Scatta il cambio di colore, da oggi le nuove regole dopo 28 giorni di "rosso" Nell'ultima settimana contagi calati del 44,7%. A Trieste l'incidenza più alta Marco Ballico/TRIESTE In circa 45mila, tra seconda, terza media e scuole superiori, rientrano a scuola per le lezioni in presenza. Riaprono i negozi di scarpe e abbigliamento. Esi può andare dal barbiere, dal parrucchiere e dall'estetista. Il Friuli Venezia Giulia, dopo 28 giorni di rosso, torna da oggi in zona arancione. Conseguenza di una curva della pandemia in discesa per la terza settimana consecutiva. Da lunedì 5 aprile a ieri, i nuovi positivi si sono quasi dimezzati: -44,7%, la discesa più rapida tra le regioni stando ai bollettini della Protezione civile. Da stamattina la vita torna dunque un po' più "normale", per quanto sempre con mascherina, distanziamento e rigorosi protocolli di sicurezza. La novità più rilevante, in termini di movimento delle persone, è la ripresa della didattica al 100% in classe alle medie, pure per le seconde e le terze, e almeno al 50% alle superiori. Contestualmente, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha firmato sabato sera un'ordinanza che di fatto riattiva, in un'ottica anti-assembramento al di fuori degli istituti scolastici, l'integrazione del servizio del Trasporto pubblico locale. Sono previste, tra le quattro aziende consorziate nella Tpl Fvg scarl, i due vettori ferroviari e circa 130 autobus da noleggio a supporto, oltre 700 corse giornaliere in più. La giornata è importante anche per le attività commerciali al dettaglio che sono state costrette alla chiusura in zona rossa, mentre dovranno ancora aspettare bar e ristoranti - ai quali saranno in ogni caso consentiti asporto e consegne a domicilio - e pure palestre e piscine, sempre chiuse così come musei, cinema e teatri. Con il coprifuoco confermato tra le 22 e le 5, gli spostamenti verso altri comuni o regioni sono permessi solo per comprovate esigenze lavorative, situazioni di difficoltà o motivi di salute, ma all'interno del comune di residenza si potrà fare visita in altre abitazioni private ad amici o parenti, per non più di una volta al giorno. In questo caso a muoversi potranno essere al massimo due persone, che potranno portare con sé eventuali figli under 14 o conviventi non autosufficienti. Per quanto riguarda lo sport, sospesi ancora quelli di contatto non di interesse nazionale, si potrà svolgere attività all'aperto, in forma individuale e anche di squadra, nel rispetto del distanziamento. La speranza è che questo parziale incremento dei flussi di cittadini non incida sul trend del contagio. Nell'ultima settimana si sono contati 1.892 positivi, 270 al giorno, il 44,7% in meno dei 3.419 del periodo 29 marzo-4 aprile. La media nazionale è del -25,5%; il Fvg precede Provincia di Trento (-37,1%) e Veneto (-36,6%). 1208 casi registrati ieri portano l'incidenza sui 7 giorni ogni 100.000 abitanti a 157 (la domenica precedente si era a 283). La provincia di Trieste, sempre in una settimana, è scesa da 395 a 222, Gorizia da 333 a 186, Udine da 303 a 152 e Pordenone da 134 a 99. Il +208 sulle 24 ore è la somma tra i 172 emersi da tam-0 e i 6g OB S-S OB Oa A Osa. Dai negozi che riaprono il rientro in classe Il Fvg torna in arancione pone molecolare su 3.723, 4,62%) e i 36 da test rapido antigenico (su 1.186: 3,04%). Il rapporto sul totale dei controlli (4.909) è del 4,24%, quello casi testati, ossia sulle persone sottoposte per la prima volta a test, del 13,45%. Ad aver contratto il virus sono 101.409 cittadini, di cui 48-849 in provincia di Udine(+76), 19-758 a Pordenone (+30), 19-358 a Trieste (+52), 12.322 a Gorizia(+50) e 1.122 di fuori regione. Nelle residenze per anziani si comunica un contagio tra gli ospiti e tre tra gli operatori, nel Ssr due tra dipendenti dell'Azienda Friuli Centrale. I decessi sono 12 per un totale ora di 3.506 da inizio pandemia: 1.860 a Udine (+8), 742 a Trieste (+3), 646 a Pordenone - Coprifuoco o concesso dalle 22 alle 5. A scuola 15 mila alunni in più: trasporti potenziati nove (+1) e 258 a Gorizia. Negli ultimi sette giorni i morti con diagnosi Covid comunicati dalla Regione sono stati 130 contro i 112 dei sette giorni precedenti, con un incremento del 16%. Il Fvg, da oltre un mese, ha la più alta incidenza settimanale tra le regioni (ieri 10,8/100.000). Se i posti letto occupati in terapia intensiva sono stabili a quota 75, salgono i ricoveri nelle aree mediche (519, +3), ma la settimana ha segnato una riduzione dei posti letto Covid da 664 a 594 (-10,5%). Gli

attualmente positivi sono 11.111 (-311), totalmente guariti 82.098 (+452), i clinicamente guariti 4.694 (+55), gli isolamenti 10.517 (-314). É NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG PosiliriilainiuiHMlefliaa 101.409(^08) diali Udine 48.849 (*78) Pordenone 19.758^30) Trieste 19.358 (52) Gorizia 12.322(^50) Residenti fuori regione 1.122 (=) Positivi sulle 24 o real test molecolari 4,62% Positivi ai test antigenici 3,04% Decessi

La primavera si fa attendere e arriva l'allerta meteo

[Redazione]

La primavera si fa attendere e arriva l'allerta meteo. Le previsioni da oggi precipitazioni diffuse su tutto il Centro-nord, attesa di neve fino a Savona e Genova. Timori per la vendemmia. ROMA è è Neve ancora in questa primavera di semi lockdown che assomiglia più all'autunno, con nuove allerte per piogge e temporali e temperature non certo miti. E con le previsioni che vedono un vortice ciclonico sulle regioni settentrionali e tempo cattivo fino al Lazio, con il resto dell'Italia che si salva in parte a causa, però, dei forti venti di scirocco, che almeno alzano le temperature. Atteso anche un peggioramento su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con neve fin nell'entroterra di Savona e Genova, mentre per avere il ritorno del bel tempo bisognerà aspettare almeno mercoledì. Le gelate e il maltempo stanno provocando seri danni in campagna, in particolare con l'allarme di una vendemmia a rischio lanciato dall'Associazione Nazionale Città del Vino alle Regioni e al Governo: Attivare subito lo stato di calamità laddove è richiesto e prevedere sostegni adeguati alle aziende vitivinicole, scrivono in un appello, ricordando che nelle notti tra martedì 4 e giovedì 9 aprile un'ondata di freddo proveniente dal Nord Europa si è abbattuta sull'Italia ha gelato i germogli delle viti e anche di molte altre produzioni da frutto. Secondo la Coldiretti, in molti territori sono state dimezzate le fioriture dalle albicocche alle pesche, dalle fragole ai kiwi fino agli ortaggi. Inoltre la perturbazione di origine nord-atlantica è previsto che porterà nelle prossime ore condizioni di maltempo, con piogge e temporali su buona parte delle regioni centro-settentrionali. Sulla base delle previsioni al momento disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che estende quella diffusa sabato e che prevede, a partire dalle prime ore di lunedì precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da fulmini e forti raffiche su Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Una foto di un paesaggio innevato ANSA è -tit_org-

La primavera si fa attendere e arriva allerta meteo

Troppe famiglie in difficoltà Covid, ecco altri buoni pasto

[Sabrina Ghelfi]

Dazio. Il Comune ha stanziato una nuova franchigia di aiuti alimentari. L'emergenza sanitaria continua ha azzerato i redditi di tanti lavoratori. SABRINA GHELFI. Insieme all'emergenza sanitaria continua, anche l'emergenza economica. Per questo il Comune di Dazio ha di nuovo diffuso l'avviso pubblico per l'assegnazione dei buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari connesso all'emergenza da Covid-19, riaprendo così i termini presentazione di domande che non hanno mai smesso di arrivare in municipio. Una misura presa in collaborazione con l'Ufficio di piano dell'ambito di Morbegno - precisò a l'assessore comunale Lucia Bradanti -, applicando l'ordinanza per gli interventi di protezione civile che prevede l'erogazione di buoni per l'acquisto di generi alimentari e prodotti di prima necessità. Chi ne può beneficiare. Potranno beneficiare del buono cittadini e/o nuclei familiari residenti nel Comune di Dazio più esposti agli effetti economici dell'emergenza epidemiologica. I residenti che si trovano in stato di bisogno possono beneficiare del buono per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali, con assoluta priorità a chi non percepisce alcuna misura di sostegno pubblico (come reddito di cittadinanza, disoccupazione, misure straordinarie di aiuto economico "Cura Italia, Verrà data precedenza agli utenti che presenteranno per la prima volta la richiesta e possono ripresentare domanda anche coloro che hanno già beneficiato dell'assegnazione dei buoni spesa in precedenza, in tal caso l'erogazione avverrà esclusivamente in base alla disponibilità del fondo. Il Servizio sociale dell'Ufficio di piano, in raccordo con il Comune di residenza titolante dell'erogazione, procederà alla valutazione della richiesta e al rilascio di attestazione per ammissione al buono secondo le priorità previste dall'ordinanza. Dove fare richiesta. Chi è interessato può presentare l'istanza inviando il modulo di autocertificazione, scaricabile dal sito del Comune all'indirizzo mail: amministrazione@comune.dazio.so.it. La istanza per il buono può essere presentata fino a giovedì 15 aprile (termine eventualmente prorogabile secondo eventuali ulteriori disposizioni nazionali). Per maggiori informazioni si può contattare in municipio a Ronconi tramite email: amministratore@comune.dazio.so.it; l'Ufficio di piano di Morbegno al numero 0342/610609 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.) oppure per email: ufficiodipiano@cmmorbegno.it. RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RELIGIOSO, MOLTO NOTO IN LIGURIA, SI È AMMALATO NONOSTANTE LA SECONDA DOSE DEL VACCINO Covid, ricoverato in Cile Lorenzelli Il vescovo vaccinato col siero cinese

Ordinato a Genova, era stato inviato in Sud America dopo lo scandalo pedofilia | salesiani del Don Bosco di Sampierdarena: È cosciente. Preghiamo per lui

[A. Col.]

IL RELIGIOSO, MOLTO NOTO IN LIGURIA, SI È AMMALATO NONOSTANTE LA SECONDA DOSE DEL VACCINO Covid, ricoverato in Cile Lorenzelli Il vescovo vaccinato col siero cinese Ordinato a Genova, era stato inviato in Sud America dopo lo scandalo pedofilia I salesiani del Don Bosco di Sampierdarena: È cosciente, Preghiamo per lui Il Covid-19 ha colpito anche monsignor Alberto Lorenzelli, 67 anni, salesiano, vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di Santiago del Cile, molto legato a Genova, dove era stato ordinato sacerdote e dove è stato per molti anni all'istituto donBosco di Sampierdarena. Lorenzelli è ricoverato da alcuni giorni in ospedale a Santiago del Cile, nonostante gli fossero state già somministrate le due dosi del vaccino cinese, il vaccino anti-Covid più diffuso finora nel Paese sudamericano. Non abbiamo potuto parlare a voce con lui, ma ci ha fatto sapere, via messaggio, che fa fatica a respirare e che gli viene somministrato ossigeno artificiale racconta padre Daniel Coronel, salesiano dell'istituto don Giovanni Bosco di Sampierdarena. Edove, il 30 giugno del 2019, era tornato a festeggiare proprio la nomina ad arcivescovo ausiliare a Santiago del Cile. Padre Coronel aggiunge che Lorenzelli è cosciente ed è ricoverato in un reparto di media intensità, non in terapia intensiva. Speriamo che guarisca presto, noi preghiamo per lui. Oltre a Lorenzelli è risultato positivo al Covid-19 anche il cardinale arcivescovo di Santiago del Cile, Celestino Aros Braco che, però, almeno fino a due giorni fa, era in quarantena con i sintomi leggeri della malattia. Anche lui aveva completato la vaccinazione con le due dosi del vaccino cinese. Ma in Cile si sta verificando un aumento significativo dei casi di contagio, nonostante la massiccia campagna di vaccinazioni avviata, in circa il 90 per cento dei casi con il vaccino cinese. Vaccino che per stessa ammissione delle autorità cinesi - si starebbe rivelando meno efficace nei confronti della variante sudafricana e poco efficace anche rispetto a quella brasiliana che si è diffusa pure in Cile. Monsignor Lorenzelli aveva ricevuto il 22 giugno 2019 l'ordinazione episcopale da Papa Francesco, nella basilica di San Pietro a Roma, e dopo aveva voluto festeggiare anche con la comunità salesiana genovese il nuovo incarico, nella "sua" Sampierdarena. La sua missione nell'arcidiocesi di Santiago era iniziata in un momento di particolare difficoltà della chiesa cilena, dove, nel 2018, la conferenza episcopale aveva rassegnato le dimissioni in seguito alla scoperta di casi di abusi su minori da parte di alcuni prelati. Nato in Argentina da genitori immigrati italiani, Lorenzelli era tornato in Italia nel 1972 e nel 1981 era stato ordinato sacerdote a Genova. Qui aveva avuto poi vari incarichi, fra cui quello di direttore dell'istituto Don Bosco di Sampierdarena dal 1996 al 2002 e di cappellano-educatore del carcere minorile. Nel 2018, infine, prima di ricevere l'ordinazione episcopale da papa Francesco, monsignor Lorenzelli era stato direttore della Comunità Salesiana in Vaticano e poi cappellano della direzione dei servizi di sicurezza e protezione civile dello Stato della Città del Vaticano. A. COL. Papa Francesco ordina vescovo monsignor Alberto Lorenzelli -tit_org-

pioggia, neve e vento

Scatta l'allerta maltempo fino alle 14 di domani

[Redazione]

PIOGGIA.NEVEEVENTO Scatta l'allerta maltempo fino alle 14 di domani VENEZIA La perturbazione che sta interessando il Veneto ha spinto il Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione a dichiarare lo Stato di attenzione per criticità idrogeologica dalle 14 di oggi alle 14 di domani su alcuni bacini idrografici del Veneto, e l'allerta gialla per pericolo valanghe su Dolomiti e Prealpi. Si tratta dei bacini Piave-Pedemonte; Alto Brenta - Bacchiglione - Alpone; Basso Brenta-Bacchigione; Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in laguna. Si attendono precipitazioni estese e persistenti specie tra il pomeriggio-sera di oggi e le prime ore di domani. Il limite delle nevicate sarà inizialmente intorno ai 1700 metri sulle Dolomiti e i 2000 sulle Prealpi, in abbassamento dal pomeriggio/sera di oggi fino ai mille metri sulle Dolomiti e 1200/1400 sulle Prealpi. Spirerà vento forte, mentre si attendono 55-85 centimetri di neve fresca, abbastanza per far temere valanghe oltre i 500 metri. -tit_org- Scatta allerta maltempo fino alle 14 di domani

Follo, concluse le vaccinazioni degli ultra 80enni

[Redazione]

Cinque Terre - Val di Vara - Sono terminate ieri le vaccinazioni anti covid per gli oltre 500 ultra 80enni del comune di Follo."Grazie al prezioso lavoro di assistenza della protezione Civile di Follo con la collaborazione del gruppo Argo - affermano da Palazzo civico -. Continuano le somministrazioni a domicilio per gli anziani allettati e con difficoltà nella deambulazione".

Allerta gialla, le raccomandazioni del Centro comunale protezione civile

[Redazione]

La Spezia - Il servizio di Protezione Civile della Regione Liguria ha emanato Allerta gialla, il grado più basso, per pioggia e temporali, a partire dalle 00.00 fino alle 15.00 di domani, lunedì 12 aprile. Il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile coglie l'occasione per ricordare le misure di autoprotezione, in particolare per le zone a più alta probabilità di allagamento e in quelle collinari dove più alto è il rischio di frane. In caso di forti piogge si raccomanda di limitare al massimo gli spostamenti in auto e, per le aree più soggette ad allagamento, di porre paratie a protezione dei locali siti a livello strada. Sarà possibile seguire tutti gli aggiornamenti sul sito: www.allertaliguria.gov.it.

Covid, nello Spezzino 102 casi ogni 100mila abitanti

[Redazione]

La Spezia - "In Liguria questa settimana abbiamo somministrato quasi 65mila vaccini, superando la soglia di 54.700 che ci ha assegnato il commissario per emergenza Covid, il generale Figliuolo. Grazie agli hub in tutto il territorio che somministrano anche di notte, alla collaborazione tra sanità pubblica e privata e al prezioso aiuto delle farmacie, la Liguria è la regione che più ha saputo accelerare. E i risultati si vedono anche nei dati: incidenza continua a scendere, anche nelle province del ponente ligure, che grazie alle misure che avevamo preso da lunedì tornerà in zona arancione come il resto della Liguria. Continuiamo a vaccinare a pieno ritmo per tornare a programmare il futuro e la ripartenza del Paese. Così il presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni Toti facendo il punto domenicale sull'emergenza Covid in Liguria. Attualmente, spiegano dalla Regione, la Liguria registra un'incidenza media di 165 casi ogni 100mila abitanti negli ultimi sette giorni, in calo rispetto ai 170 registrati ieri. Tutte le province rimangono sotto i 250 casi ogni 100mila abitanti, indicata dal governo come soglia sopra la quale vanno adottate misure ulteriormente restrittive: nell'Imperiese l'incidenza è di 237 casi ogni 100mila abitanti, nel Savonese è di 214 casi, nell'area della Città Metropolitana di Genova è di 131 casi mentre nello Spezzino è di 102 casi. Da domani, lunedì 12 aprile, le province di Imperia e Savona torneranno in zona arancione: gli alunni delle scuole medie torneranno in presenza al 100%, gli studenti delle superiori al 50% su tutto il territorio regionale." A seguito del recepimento dell'ordinanza del commissario Figliuolo - si legge nella nota diffusa dalla Regione -, la campagna vaccinale prosegue a pieno ritmo avendo come uniche priorità età dei soggetti vaccinati ed eventuali condizioni di fragilità legate a patologie. Procede, quindi, la somministrazione dei vaccini freeze Pfizer o Moderna agli over80, agli ultravulnerabili e alle persone disabili gravi, oltre che ai 70enni vaccinati anche con il vaccino Vaxsevria (Astrazeneca). Sono invece congelate le prenotazioni degli under60 che appartengano alle categorie prioritarie (personale scolastico, forze dell'ordine, polizia municipale, protezione civile e uffici giudiziari) che riprenderanno in funzione della vaccinazione della rispettiva fascia d'età, con accesso prioritario rispetto ai coetanei e chiamata attiva dalle Asl o dal Cup. Chi non avesse ancora appuntamento, potrà prenotare quando apriranno le prenotazioni per la sua fascia d'età. Dalla prossima settimana partiranno le prenotazioni per i liguri nella fascia di età 69-65 anni che saranno poi vaccinati con Vaxsevria (Astrazeneca). Sono inoltre attese nei prossimi giorni le prime 18mila dosi del vaccino monodose Johnson&Johnson destinate alla Liguria".

Allerta meteo maltempo: temporali e vento forte. Ecco dove: la mappa - Meteo

[Il Giorno]

Milano - Primavera ancora in pausa fino a metà della prossima settimana. La perturbazione di origine nord-atlantica, che sta interessando l'Italia, andrà approfondendosi sul bacino del Mar Mediterraneo centrale determinando, nella giornata di domani, lunedì 12 aprile, un'accentuazione dell'instabilità su gran parte delle regioni settentrionali italiane e su parte di quelle centrali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalle prime ore della giornata di domani il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, specie settori meridionali, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana; attese inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. In particolare, previsti venti forti dai quadranti orientali su Emilia-Romagna e Lombardia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani allerta arancione per rischio idrogeologico sulla Liguria di levante, inoltre, allerta gialla su parte di Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Liguria, sugli interi territori di Toscana, Umbria e Lazio. Per quanto concerne nello specifico la Lombardia, il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione ha emanato un avviso di criticità gialla (moderata) per rischio piogge e vento forte per tutta la giornata di domani. Verrà attivato il COC, il Centro Operativo Comunale, a partire dalla mezzanotte di oggi, per il monitoraggio e l'eventuale attivazione delle misure necessarie. Nel dettaglio: MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO / ALLERTA ARANCIONE: Liguria: Bacini Liguri Marittimi di Levante ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO / ALLERTA GIALLA: Emilia Romagna: Pianura piacentino-parmense, Montagna emiliana centrale, Collina emiliana centrale, Pianura modenese di Secchia e Panaro, Pianura reggiana di Enza e Crostolo, Pianura reggiana di Po, Montagna piacentino-parmense, Bassa collina piacentino-parmense, Alta collina romagnola, Montagna romagnola, Collina bolognese, Alta collina piacentino-parmense, Montagna bolognese Lombardia: Nodo idraulico di Milano, Pianura centrale, Laghi e Prealpi Varesine, Orobie bergamasche, Lario e Prealpi occidentali Toscana: Serchio-Costa, Serchio-Garfagnana-Lima, Bisenzio e Ombrone Pt, Serchio-Lucca ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO TEMPORALI / ALLERTA GIALLA: Emilia Romagna: Montagna emiliana centrale, Alta collina piacentino-parmense, Montagna bolognese Liguria: Bacini Liguri Marittimi di Levante, Bacini Liguri Padani di Levante, Bacini Liguri Marittimi di Centro Piemonte: Scrivia, Belbo e Bormida Toscana: Serchio-Costa, Ombrone Gr-Costa, Valtiberina, Valdarno Inf., Valdelsa-Valdera, Arno-Costa, Valdichiana, Etruria, Fiora e Albegna, Fiora e Albegna-Costa e Giglio, Isole, Mugello-Val di Sieve, Ombrone Gr-Alto, Ombrone Gr-Medio, Serchio-Garfagnana-Lima, Arno-Casentino, Arno-Valdarno Sup., Arno-Firenze, Bisenzio e Ombrone Pt, Etruria-Costa Nord, Etruria-Costa Sud, Lunigiana, Reno, Romagna-Toscana, Serchio-Lucca, Versilia Umbria: Medio Tevere, Chiascio - Topino, Chiani - Paglia, Nera - Corno, Trasimeno - Nestore, Alto Tevere ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO / ALLERTA GIALLA: Emilia Romagna: Montagna emiliana centrale, Collina emiliana centrale, Montagna piacentino-parmense, Montagna romagnola, Collina bolognese, Alta collina piacentino-parmense, Montagna bolognese Friuli Venezia Giulia: Bacino del Livenza e del Lemene, Bacino dell'Isonzo e Pianura di Udine e Gorizia Lazio: Bacini Costieri Nord, Aniene, Bacini Costieri Sud, Bacino del Liri, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma Lombardia: Bassa pianura occidentale, Laghi e Prealpi orientali, Nodo idraulico di Milano, Pianura centrale, Alta pianura orientale, Appennino pavese, Valcamonica, Laghi e Prealpi Varesine, Orobie bergamasche, Lario e Prealpi occidentali Toscana: Serchio-Costa, Ombrone Gr-Costa, Valtiberina, Valdarno Inf., Valdelsa-Valdera, Arno-Costa, Valdichiana, Etruria, Fiora e Albegna, Fiora e Albegna-Costa e Giglio, Isole, Mugello-Val di Sieve, Ombrone Gr-Alto, Ombrone Gr-Medio, Serchio-Garfagnana-Lima, Arno-Casentino, Arno-Valdarno Sup.,

Arno-Firenze, Bisenzio e Ombrone Pt, Etruria-Costa Nord, Etruria-Costa Sud, Lunigiana, Reno, Romagna-Toscana, Serchio-Lucca, Versilia Veneto: Piave pedemontano, Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, Basso Brenta-Bacchiglione e Fratta Gorzone, Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna Riproduzione riservata

RISCHIO IDRAULICO - E VENTO FORTE. - ALLERTA SULLA LOMBARDIA

[Redazione]

[allerta-meteo-protezione-civile-ge]MILANO La protezione civile regionale annuncia maltempo su quasi la totalità del territorio lombardo. Nello specifico si tratta di allerte ordinarie codice giallo per rischio idrogeologico e idraulico valide per la giornata di oggi 12 aprile, a cui si aggiunge per il pomeriggio allerta gialla per vento forte. SINTESI METEOROLOGICA Il transito di una perturbazione determina precipitazioni diffuse, per lo più moderate su tutte le aree, localmente forti su Prealpi e alta pianura ma poco probabili. Le precipitazioni interesseranno intera regione per tutta la giornata di lunedì 12 aprile, intermittenti sulla bassa pianura, più insistenti altrove, più diffuse e intense tra pomeriggio e prima serata. Possibile qualche rovescio temporalesco su pianura ed Oltrepò pavese, più probabile sulla pianura centro-orientale. [allerta-vento-12apr21-300x278] Nella seconda parte della giornata previsti rinforzi di vento da Est sulla pianura centro-orientale, da Nord altrove; rinforzi da Nordest sul Garda in serata. Possibili raffiche fino a 90 km/h sui settori Nordoccidentali e sul Garda. Nevicate previste sui settori alpini e prealpini della regione. Limite della neve inizialmente tra 1300 e 1500 metri; dal primo pomeriggio in abbassamento fino a 800 1000 metri; a 2000 metri neve fresca fino a 30 50 cm in 24h.

Centri vaccinali di prossimità: i sindaci lecchesi li vogliono mantenere attivi

[Redazione]

Sarebbe pronta una lettera destinata alla RegioneLa richiesta è quella di mantenere attivi i centri vaccinali di prossimità anche per le fasi future e non accentrare tutto nei 3 grandi hubLECCO Sono pronti a chiedere a Regione Lombardia di mantenere attivi i centri vaccinali di prossimità, soluzione che ha contribuito al completamento della campagna vaccinale anti-Covid in favore dei cittadini ultraottantenni.Ora, li componenti della Conferenza dei Sindaci del Distretto di Lecco avrebbero già pronta una lettera da inviare a Regione Lombardia con la quale chiedere il mantenimento del modello lecchese.Modello che ha visto la mobilitazione degli Enti locali, insieme ai gruppi di Protezione civile, Associazioni, cittadini privati volontari, personale sanitario qualificato ed accreditato volontario, cooperative di Medici di Medicina Generale.Tutto ciò ha reso possibileattivazione dei centri vaccinali di prossimità dove le vaccinazioni si sono svolte in sicurezza.I centri sono stati aperti a Barzio, Mandello del Lario, Oggiono, Valmadrera, Calolziocorte, Olgiate Molgora, Merate e Casatenovo riscuotendo una soddisfazione da parte dei cittadini perefficienza dimostrata.Ora la campagna vaccinale massiva dovrebbe procedere solo in tre hub di massa per tutto il territorio lecchese presenti a: Barzio, Lecco e Cernusco Lombardone. La Conferenza dei Sindaci sarebbe invece propensa a mantenere attivi anche i Centri Vaccinali di Prossimità, per questo motivo sarebbe pronta una lettera della quale ha fatto cenno il sindaco di Merate Massimo Panzeri venerdì sera in consiglio comunale rispondendo a un quesito della minoranza, mentre il collega di Olgiate Molgora, Giovanni Battista Bernocco, ne ha parlato oggi, domenica, durante la consueta diretta fb di aggiornamento alla cittadinanza. Scarica il PDF pagina

Allerta Meteo, in Veneto stato di attenzione in pianura e allerta valanghe gialla in montagna

[Redazione]

Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica è dichiarato sui bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Basso Brenta-Bacchiglione; Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in laguna VENEZIA. La perturbazione che sta interessando il Veneto ha spinto il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione a dichiarare lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica dalle ore 14.00 di domani alle ore 14.00 di martedì su alcuni bacini idrografici del Veneto, e allerta gialla per pericolo valanghe su Dolomiti e Prealpi. Lo Stato di attenzione è dichiarato sui bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Basso Brenta-Bacchiglione; Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in laguna. Le previsioni indicano tra lunedì mattina e martedì mattina tempo perturbato con precipitazioni estese e persistenti specie tra il pomeriggio-sera di lunedì e le prime ore di martedì quando saranno probabili anche rovesci o locali temporali. Quantitativi in genere consistenti specie tra alta pianura e Prealpi/Dolomiti meridionali dove potranno risultare anche abbondanti. Limite nevicato inizialmente intorno ai 1700 sulle Dolomiti e i 2000 sulle Prealpi, in abbassamento dal pomeriggio/sera di lunedì fino ai 1000 circa sulle Dolomiti e 1200/1400 sulle Prealpi in serata. Venti inizialmente moderati/tesi di Scirocco sulla costa e tesi a tratti forti meridionali in quota, in rotazione verso sera dai quadranti settentrionali con rinforzi di Bora sulla costa. Per quanto riguarda il bollettino valanghe, le previsioni indicano 55-85 cm di neve fresca da domenica a martedì con 35-45 cm nella sola giornata di lunedì a 2000 di quota, con limite neve/pioggia inizialmente a 1200-1400 per poi risalire a oltre 1700-1900 e ridiscendere a 700-1000 martedì. Con questa situazione sono possibili scaricamenti e valanghe di slittamento di neve fresca lungo i pendii ripidi erbosi fra i 1600-2000 specie nelle esposizioni meridionali. Oltre i 1600 m, specie lungo i versanti in ombra con vecchia neve invernale, sono possibili scaricamenti, valanghe superficiali di neve recente e singoli distacchi di grandi valanghe lungo i pendii canaloni e versanti molto ripidi. attività valanghiva potrà interessare le vie di comunicazione in quota. Da lunedì e per alcuni giorni, il pericolo sarà 3-marcato oltre i 1500 di quota, in possibile locale aumento a 4-forte. Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Live - Anche oggi maltempo e pioggia fino a sera. Temperature sotto la media

[Redazione]

La giornata in tempo reale con notizie di cronaca, attualità, economia, cultura, politica dalla città e dalla provincia. Segui con noi il live ora per ora. Ore 9.00 - 3A Millenium: persa la prima di un niente ma la lotta per il podio è ancora apertissima. A questo link l'articolo. Ore 8.30 - Infilzata dal guard-rail che le trafigge l'abitacolo: 25enne in codice rosso. A questo link l'articolo. Ore 8.00 - Attese precipitazioni estese e persistenti: dichiarato lo stato di attenzione per criticità idrogeologica. A questo link l'articolo.

Cadono massi sulla provinciale tra Predore e Tavernola: strada chiusa

Sulla provinciale ex 469, nella zona dell'ex villa Stoppani. Sul posto i tecnici della Provincia e i carabinieri. Allertati Vigili del Fuoco e Protezione Civile

[Redazione]

Sulla provinciale ex 469, nella zona dell'ex villa Stoppani. Sul posto i tecnici della Provincia e i carabinieri. Allertati Vigili del Fuoco e Protezione Civile--PARTIAL--

Allerta meteo per tutta la giornata di lunedì a Monza e in Lombardia

Le previsioni

[Redazione]

Le previsioni Per tutta l'intera giornata di lunedì 12 aprile il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia ha emanato un avviso di criticità gialla (moderata) per rischio piogge e vento forte. Dopo una notte di pioggia costante ma leggera, al momento non risulta che ci sia stata la necessità di interventi straordinari da parte degli uomini della protezione civile, vigili del fuoco o polizia locale. Il transito di una perturbazione - scrive l'Arpa Lombardia - determina precipitazioni diffuse, per lo più moderate su tutte le aree, localmente forti su Prealpi e alta pianura ma poco probabili. Le precipitazioni interesseranno l'intera regione per tutta la giornata di lunedì, intermittenti sulla bassa pianura, più insistenti altrove, più diffuse e intense tra pomeriggio e prima serata. Possibile qualche rovescio temporalesco su pianura ed Oltrepò pavese, più probabile sulla pianura centrorientale. Nella seconda parte della giornata previsti rinforzi di vento da Est sulla pianura centrorientale, da Nord altrove; rinforzi da Nordest sul Garda in serata. Possibili raffiche fino a 90 km/h sui settori Nordoccidentali e sul Garda. Nevicate previste sui settori alpini e prealpini della regione. Limite della neve inizialmente tra 1300 e 1500 m; dal primo pomeriggio in abbassamento fino a 800 - 1000 m; a 2000 neve fresca fino a 30 - 50 cm in 24h. Sarà cura del Centro Funzionale della Lombardia rivalutare nella mattina di domani 12/04 le previsioni meteo e i possibili effetti al suolo, per aggiornare i codici colore di allerta sul territorio lombardo. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - MonzaToday supplemento al plurisettimanale telematico MilanoToday reg. tribunale di Roma n. 34/2014 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Meteo: in Veneto temporali, venti forti e nevicate fino a 1000 metri

[Redazione]

Stato di attenzione in pianura e allerta gialla valanghe in montagna 11/04/2021 16:29 | 11/04/2021 16:29 | 12345
VENETO - La perturbazione che sta interessando il Veneto ha spinto il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione a dichiarare lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica dalle ore 14.00 di domani alle ore 14.00 di martedì su alcuni bacini idrografici del Veneto, e allerta gialla per pericolo valanghe su Dolomiti e Prealpi. Lo Stato di attenzione è dichiarato sui bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Basso Brenta-Bacchiglione; Basso Piave-Sile- Bacino Scolante in laguna. Le previsioni indicano tra lunedì mattina e martedì mattina tempo perturbato con precipitazioni estese e persistenti specie tra il pomeriggio-sera di lunedì e le prime ore di martedì quando saranno probabili anche rovesci o locali temporali. Quantitativi in genere consistenti specie tra alta pianura e Prealpi/Dolomiti meridionali dove potranno risultare anche abbondanti. Limite nevicate inizialmente intorno ai 1700 sulle Dolomiti e i 2000 sulle Prealpi, in abbassamento dal pomeriggio/sera di lunedì fino ai 1000 circa sulle Dolomiti e 1200/1400 sulle Prealpi in serata. Venti inizialmente moderati/tesi di Scirocco sulla costa e tesi a tratti forti meridionali in quota, in rotazione verso sera dai quadranti settentrionali con rinforzi di Bora sulla costa. Nel corso di martedì fenomeni in progressivo diradamento e attenuazione. Probabile fase più perturbata e intensa tra il tardo pomeriggio/sera di lunedì e le prime ore di martedì quando saranno possibili anche rovesci o locali temporali specie su Prealpi e pianura e con quantitativi complessivi che potranno essere concentrati in 12 ore circa. Per quanto riguarda il bollettino valanghe, le previsioni indicano 55-85 cm di neve fresca da domenica a martedì con 35-45 cm nella sola giornata di lunedì a 2000 di quota, con limite neve/pioggia inizialmente a 1200-1400 per poi risalire a oltre 1700-1900 e ridiscendere a 700-1000 martedì. Con questa situazione sono possibili scaricamenti e valanghe di slittamento di neve fresca lungo i pendii ripidi erbosi fra i 1600-2000 specie nelle esposizioni meridionali. Oltre i 1600 m, specie lungo i versanti in ombra con vecchia neve invernale, sono possibili scaricamenti, valanghe superficiali di neve recente e singoli distacchi di grandi valanghe lungo i pendii canaloni e versanti molto ripidi. Attività valanghiva potrà interessare le vie di comunicazione in quota. Da lunedì e per alcuni giorni, il pericolo sarà 3-marcato oltre i 1500 di quota, in possibile locale aumento a 4-forte. 11/04/2021 16:29

Meteo Veneto: diramato lo stato di allerta

[Redazione]

Laperturbazione che sta interessando il Veneto ha spinto il Centro FunzionaleDecentrato della Protezione Civile della Regione a dichiarare lo Stato diAttenzione per Criticità Idrogeologica dalle ore 14.00 di domani alle ore 14.00di martedì su alcuni bacini idrografici del Veneto, eallerta gialla perpericolo valanghe su Dolomiti e Prealpi. Lo Stato di attenzione è dichiaratosui bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; BassoBrenta-Bacchiglione; Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in laguna.Leprevisoni indicano tra lunedì mattina e martedì mattina tempo perturbato conprecipitazioni estese e persistenti specie tra il pomeriggio-sera di lunedì ele prime ore di martedì quando saranno probabili anche rovesci o localitemporali. Quantitativi in genere consistenti specie tra alta pianura ePrealpi/Dolomiti meridionali dove potrannorisultareanche abbondanti. Limite nevicata inizialmente intorno ai 1700sulle Dolomiti e i 2000sulle Prealpi, in abbassamento dal pomeriggio/sera di lunedì fino ai1000circa sulle Dolomiti e 1200/1400sulle Prealpi in serata. Ventiinizialmente moderati/tesi di Scirocco sulla costa e tesi a tratti fortimeridionali in quota, in rotazione verso sera dai quadranti settentrionali conrinforzi di Bora sulla costa. Nel corso di martedì fenomeni in progressivodiradamento e attenuazione. Probabile fase più perturbata e intensa tra iltardo pomeriggio/sera di lunedì e le prime ore di martedì quando sarannopossibili anche rovesci o locali temporali specie su Prealpi e pianura e conquantitativi complessivi che potranno essere concentrati in 12 ore circa. Per quanto riguarda il bollettino valanghe, leprevisoni indicano 55-85 cm di neve fresca da domenica a martedì con 35-45 cmnella sola giornata di lunedì a 2000di quota, con limite neve/pioggiainizialmente a 1200-1400per poi risalire a oltre 1700-1900e ridiscendere a 700-1000 martedì. Con questa situazione sono possibili scaricamenti evalanghe di slittamento di neve fresca lungo i pendii ripidi erbosi fra i1600-2000specie nelle esposizioni meridionali. Oltre i 1600 m, specie lungoi versanti in ombra con vecchia neve invernale, sono possibili scaricamenti,valanghe superficiali di neve recente e singoli distacchi di grandi valanghelungo i pendii canaloni e versanti molto ripidi.attività valanghiva potràinteressare le vie di comunicazione in quota. Da lunedì e per alcuni giorni, ilpericolo sarà 3-marcato oltre i 1500di quota, in possibile locale aumento a4-forte.

Da lunedì 11 aprile ordinanza per ripresa servizi a favore studenti

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha firmato l'ordinanza contingibile e urgente n. 10/2021 con cui a partire da lunedì...

[Redazione]

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha firmato l'ordinanza contingibile e urgente n. 10/2021 con cui a partire da lunedì 12 aprile, in concomitanza con l'aumento della mobilità studentesca e recependo le pianificazioni prefettizie in esito ai tavoli di coordinamento tenuti tra giovedì e venerdì, viene disposta la ripresa dei servizi trasporto pubblico locale nella configurazione che era già attuata dal 1 febbraio scorso. L'ordinanza demanda alle aziende di trasporto pubblico locale l'organizzazione e l'attuazione delle attività per assicurare un regolare svolgimento dei servizi. Stante le limitazioni al riempimento dei mezzi, pari al massimo al 50% dei viaggiatori trasportabili da carta di circolazione, i servizi ordinari sono integrati sia con ulteriori corse svolte direttamente dalle quattro aziende consorziate nella Tpl Fvg scarl, il nuovo gestore dei servizi Tpl gomma, nonché dai due vettori ferroviari, sia con circa 130 autobus da noleggio per un totale di oltre 700 corse giornaliere in più. In ragione dell'importanza di un comportamento dei viaggiatori a bordo rispettoso delle norme anti Covid, è disposta una costante informazione e il controllo sull'obbligo di corretto utilizzo delle mascherine a bordo dei mezzi. Un'azione coordinata dalle Prefetture che vede la collaborazione di scuole, Comuni, Forze di Polizia, Protezione civile e aziende di trasporto, consentirà di proseguire con le attività di controllo a terra e informative verso gli studenti in funzione anti-assembramento. In merito alla più generale organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale, non solo quindi di quelli utilizzati dagli studenti, settimanalmente i singoli gestori dei servizi di Tpl sono tenuti a inviare una relazione alla Direzione Infrastrutture e Territorio con i dati relativi ai servizi svolti e ai viaggiatori trasportati e con il dettaglio delle misure adottate e delle relative verifiche. Viene confermata la Cabina di regia, coordinata dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, con le aziende di trasporto pubblico locale automobilistico, ferroviario e marittimo e le organizzazioni sindacali per individuare, in modo tempestivo e condiviso, le azioni anche di tipo informativo a favore dei viaggiatori. L'ordinanza è pubblicata sul sito della Regione e della Protezione civile.

Inizio settimana all'insegna del maltempo in FVG, in allerta la Protezione Civile

Inizio settimana all'insegna del maltempo in FVG

[Redazione]

Da domani e fino a martedì pomeriggio una perturbazione proveniente dal Nord Europa porterà sulla nostra regione piogge e temporali. È attesa per domani, nei cieli della nostra regione, la depressione in evoluzione tra Gran Bretagna e Mare del Nord che porterà piogge da abbondanti a intense e molto intense su tutta la nostra regione e in particolare sulle Prealpi. Da lunedì 12 aprile sarà allerta meteo gialla come da informativa della protezione civile. Gli eventi temporaleschi potrebbero comportare situazioni di lieve crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano con locali fenomeni di instabilità dei pendii, interruzione della viabilità e problematiche connesse a possibili colpi d'aria durante la perturbazione. Nella mattinata di martedì proseguirà il maltempo e sui rilievi a circa 1700 metri cadrà anche la neve. Una situazione di maltempo che dovrebbe poi esaurirsi nel pomeriggio della stessa giornata. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - UdineToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Udine n. 9/2018 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Meteo: stato di attenzione in Veneto per la pianura e allerta valanghe in montagna

[Redazione]

Stato di attenzione per criticità idrogeologica dichiarato in Veneto dalla protezione civile. La perturbazione che sta interessando il Veneto ha spinto il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione a dichiarare lo "Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica" dalle ore 14 di lunedì 12 aprile alle ore 14 di martedì su alcuni bacini idrografici del Veneto, e allerta gialla per pericolo valanghe su Dolomiti e Prealpi. Lo Stato di attenzione è dichiarato sui bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Basso Brenta-Bacchiglione; Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in laguna. Le previsioni indicano tra lunedì mattina e martedì mattina tempo perturbato con precipitazioni estese e persistenti specie tra il pomeriggio-sera di lunedì e le prime ore di martedì quando saranno probabili anche rovesci o locali temporali. Quantitativi in genere consistenti specie tra alta pianura e Prealpi/Dolomiti meridionali dove potranno risultare anche abbondanti. Limite nevicate inizialmente intorno ai 1.700 metri sulle Dolomiti e i 2.000 metri sulle Prealpi, in abbassamento dal pomeriggio/sera di lunedì fino ai 1.000 metri circa sulle Dolomiti e 1.200/1.400 metri sulle Prealpi in serata. Venti inizialmente moderati/tesi di Scirocco sulla costa e tesi a tratti forti meridionali in quota, in rotazione verso sera dai quadranti settentrionali con rinforzi di Bora sulla costa. Nel corso di martedì fenomeni in progressivo diradamento e attenuazione. Probabile fase più perturbata e intensa tra il tardo pomeriggio/sera di lunedì e le prime ore di martedì quando saranno possibili anche rovesci o locali temporali specie su Prealpi e pianura e con quantitativi complessivi che potranno essere concentrati in dodici ore circa. Per quanto riguarda il bollettino valanghe, le previsioni indicano 55-85 cm di neve fresca da domenica a martedì con 35-45 cm nella sola giornata di lunedì a 2.000 metri di quota, con limite neve/pioggia inizialmente a 1.200-1.400 metri per poi risalire a oltre 1.700-1.900 metri e ridiscendere a 700-1.000 martedì. Con questa situazione sono possibili scaricamenti e valanghe di slittamento di neve fresca lungo i pendii ripidi erbosi fra i 1.600-2.000 metri specie nelle esposizioni meridionali. Oltre i 1.600 metri, specie lungo i versanti in ombra con vecchia neve invernale, sono possibili scaricamenti, valanghe superficiali di neve recente e singoli distacchi di grandi valanghe lungo i pendii canaloni e versanti molto ripidi. Attività valanghiva potrà interessare le vie di comunicazione in quota. Da lunedì e per alcuni giorni, il pericolo sarà 3-marcato oltre i 1.500 metri di quota, in possibile locale aumento a 4-forte. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - VeronaSera supplemento al plurisettimanale telematico. Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013. Oppure usa il tuo account

Ana Verona: l'intervento al parco secolare della Casa San Benedetto del Don Calabria

I nuclei della Protezione Civile dell'ANA Verona con 140 volontari per rimettere in sicurezza il parco dopo i danni lo scorso agosto a seguito della violenta tempesta

[Redazione]

I nuclei della Protezione Civile dell'ANA Verona con 140 volontari per rimettere in sicurezza il parco dopo i danni lo scorso agosto a seguito della violenta tempesta. Dall'Unità di Segreteria ai rocciatori e scalatori, dal presidio sanitario al servizio cucina, i nuclei della Protezione Civile dell'ANA Verona hanno preso parte sabato a un'esercitazione straordinaria che ha mobilitato oltre 140 volontari. Obiettivo della missione, rimettere in sicurezza il parco secolare della Casa San Benedetto del Don Calabria, a San Giovanni in Valle, e ripristinare le strutture sportive e i percorsi al suo interno, divelti e danneggiati dallo scorso agosto a seguito della violenta tempesta che si è abbattuta sulla città nel pomeriggio del 23 agosto. I volontari della Protezione Civile dell'ANA Verona, coordinati da Filippo Carlucci, erano stati tra i primi a entrare in azione nei momenti immediatamente successivi al fortunale e il loro impegno, soprattutto nella zona di Veronetta e sulla strada delle Torricelle (via Caroto) impraticabile e disseminata di alberi sradicati, si era protratto per giorni con l'ausilio di squadre arrivate in forze anche da altre zone del Veneto. Ora siamo di nuovo qui, grazie ai volontari e al personale specializzato, al lavoro per sanare i danni causati sempre da quel violentissimo temporale dello scorso agosto e per restituire questo parco agli ospiti della Casa, spiega il presidente dell'ANA Verona Luciano Bertagnoli. L'intervento è stato impegnativo. Abbiamo rimosso molti rami, messo in sicurezza alberi e arbusti, riparato alcune strutture che erano crollate sotto il peso delle piante cadute. Grazie all'impegno dei volontari, sarà di nuovo fruibile anche la piattaforma sportiva al centro del cortile. Tra le operazioni più impegnative, il taglio e la rimozione di un cipresso alto 40 metri, purtroppo divelto, elenca Filippo Carlucci, coordinatore della Protezione Civile dell'ANA Verona. L'esercitazione della Protezione Civile, che è durata dalle prime ore del mattino fino al tardo pomeriggio, è stata anche occasione per testare la mobilitazione di così tanti volontari contemporaneamente in tempo di Covid: sono stati fatti due turni per il pranzo, in modo da garantire il distanziamento ed evitare assembramenti in ogni momento della giornata. I nostri volontari sono tutti vaccinati, questo ci permette di lavorare con maggior serenità senza però abbassare la guardia. Ora la speranza è che la campagna vaccinale prosegua spedita per tutta la popolazione: questo permetterà anche alla nostra sezione di tornare nel pieno della propria attività, aggiunge Bertagnoli. Questa giornata è per noi molto importante. Grazie alla Protezione Civile dell'ANA possiamo restituire ai ragazzi della comunità, e a tutti i cittadini, la piena fruibilità di questo splendido parco. Inoltre, mostrare ai nostri giovani che ci sono molte persone che si impegnano per il prossimo mettendo a disposizione il proprio tempo: è questo un esempio fondamentale, di cui sono rimasti molto colpiti, tiene a precisare Alessandro Padovani, responsabile Area Sociale del Don Calabria. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - VeronaSera supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Stato di attenzione in pianura e allerta valanghe gialla in montagna

[Redazione]

Alert dalle ore 14 di lunedì 12 alle ore 14 di martedì 13 aprile La perturbazione che sta interessando il Veneto ha spinto il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile della Regione a dichiarare lo Stato di attenzione per criticità drogeologica dalle ore 14 di lunedì 12 aprile alle ore 14 di martedì su alcuni bacini idrografici del Veneto, e allerta gialla per pericolo valanghe su Dolomiti e Prealpi. Lo Stato di attenzione è dichiarato sui bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Basso Brenta-Bacchiglione; Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in laguna. Le previsioni indicano tra lunedì mattina e martedì mattina tempo perturbato con precipitazioni estese e persistenti specie tra il pomeriggio-sera di lunedì e le prime ore di martedì quando saranno probabili anche rovesci o locali temporali. Quantitativi in genere consistenti specie tra alta pianura e Prealpi/Dolomiti meridionali dove potranno risultare anche abbondanti. Limite nevicato inizialmente intorno ai 1700 sulle Dolomiti e i 2000 sulle Prealpi, in abbassamento dal pomeriggio-sera di lunedì fino ai 1000 circa sulle Dolomiti e 1200/1400 sulle Prealpi in serata. Venti inizialmente moderati/tesi di Scirocco sulla costa e tesi a tratti forti meridionali in quota, in rotazione verso sera dai quadranti settentrionali con rinforzi di Bora sulla costa. Nel corso di martedì fenomeni in progressivo diradamento e attenuazione. Probabile fase più perturbata e intensa tra il tardo pomeriggio-sera di lunedì e le prime ore di martedì quando saranno possibili anche rovesci o locali temporali specie su Prealpi e pianura e con quantitativi complessivi che potranno essere concentrati in 12 ore circa. Per quanto riguarda il bollettino valanghe, le previsioni indicano 55-85 cm di neve fresca da domenica a martedì con 35-45 cm nella sola giornata di lunedì a 2000 di quota, con limite neve/pioggia inizialmente a 1200-1400 per poi risalire a oltre 1700-1900 e ridiscendere a 700-1000 martedì. Con questa situazione sono possibili scaricamenti e valanghe di slittamento di neve fresca lungo i pendii ripidi erbosi fra i 1600-2000 specie nelle esposizioni meridionali. Oltre i 1600 m, specie lungo i versanti in ombra con vecchia neve invernale, sono possibili scaricamenti, valanghe superficiali di neve recente e singoli distacchi di grandi valanghe lungo i pendii canaloni e versanti molto ripidi. L'attività valanghiva potrà interessare le vie di comunicazione in quota. Da lunedì e per alcuni giorni, il pericolo sarà 3-marcato oltre i 1500 di quota, in possibile locale aumento a 4-forte. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - VicenzaToday supplemento al plurisettimanale telematico IIPiacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Maltempo, precipitazioni e valanghe: stato di attenzione nei prossimi due giorni

[Redazione]

Lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica dalle ore 14 di lunedì alle ore 14 di martedì su alcuni bacini idrografici del Veneto, e allerta gialla per pericolo valanghe su Dolomiti e Prealpi. La perturbazione che sta interessando il Veneto ha spinto il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione a dichiarare lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica dalle ore 14 di lunedì alle ore 14 di martedì su alcuni bacini idrografici del Veneto, e allerta gialla per pericolo valanghe su Dolomiti e Prealpi. Lo Stato di attenzione è dichiarato sui bacini Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Basso Brenta-Bacchiglione; Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in laguna. Le previsioni indicano tra lunedì mattina e martedì mattina tempo perturbato con precipitazioni estese e persistenti specie tra il pomeriggio-sera di lunedì e le prime ore di martedì quando saranno probabili anche rovesci o locali temporali. Quantitativi in genere consistenti specie tra alta pianura e Prealpi/Dolomiti meridionali dove potranno risultare anche abbondanti. Limite nevicate inizialmente intorno ai 1700 sulle Dolomiti e i 2000 sulle Prealpi, in abbassamento dal pomeriggio/sera di lunedì fino ai 1000 circa sulle Dolomiti e 1200/1400 sulle Prealpi in serata. Venti inizialmente moderati/tesi di Scirocco sulla costa e tesi a tratti forti meridionali in quota, in rotazione verso sera dai quadranti settentrionali con rinforzi di Bora sulla costa. Nel corso di martedì fenomeni in progressivo diradamento e attenuazione. Probabile fase più perturbata e intensa tra il tardo pomeriggio/sera di lunedì e le prime ore di martedì quando saranno possibili anche rovesci o locali temporali specie su Prealpi e pianura e con quantitativi complessivi che potranno essere concentrati in 12 ore circa. Per quanto riguarda il bollettino valanghe, le previsioni indicano 55-85 cm di neve fresca da domenica a martedì con 35-45 cm nella sola giornata di lunedì a 2000 di quota, con limite neve/pioggia inizialmente a 1200-1400 per poi risalire a oltre 1700-1900 e ridiscendere a 700-1000 martedì. Con questa situazione sono possibili scaricamenti e valanghe di slittamento di neve fresca lungo i pendii ripidi erbosi fra i 1600-2000 specie nelle esposizioni meridionali. Oltre i 1600 m, specie lungo i versanti in ombra con vecchia neve invernale, sono possibili scaricamenti, valanghe superficiali di neve recente e singoli distacchi di grandi valanghe lungo i pendii canaloni e versanti molto ripidi. Attività valanghiva potrà interessare le vie di comunicazione in quota. Da lunedì e per alcuni giorni, il pericolo sarà 3-marcato oltre i 1500 di quota, in possibile locale aumento a 4-forte. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - VeneziaToday plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 41/2014. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

A Isola d`Asti rimossi dai volontari oltre 2600 kg di rifiuti lungo il Tanaro

Ieri mattina, sabato 10 aprile, i volontari dell'ENPA, della Protezione Civile di Isola, dell'Associazione Carabinieri, del Coordinamento Territoriale e

[Redazione]

Ieri mattina, sabato 10 aprile, i volontari dell'ENPA, della Protezione Civile di Isola, dell'Associazione Carabinieri, del Coordinamento Territoriale e le Guardie Ambienti hanno dato il via, nel pieno rispetto delle normative anti-COVID, alla pulizia del Lungo Tanaro sul territorio di Isola raccogliendo 2660 kg di rifiuti vari. Questo è solo l'inizio di una serie di appuntamenti, su base volontaria, che ci vedrà impegnati a fare pulizia su tutto il territorio. Prossimamente saranno disposte delle foto trappole al fine di poter finalmente identificare i trasgressori e sanzionarli si legge nel post della pagina facebook ufficiale dal Comune di IsolaAsti. di 10Galleria fotograficaPulizia rifiuti lungo Tanaro a Isola d'Asti Si ringrazia il Coordinamento Territoriale di Asti per aver messo a disposizione i propri mezzi per esigenza. Vi terremo aggiornati sulle prossime date, sempre nel rispetto delle normative anti-COVID conclude il post del Comune di Isola.

Erba, lo choc della città: 16 suore morte per Covid alle Comboniane di Buccinigo - CiaoComo

Ieri l'ultimo decesso. Un mese tragico per la struttura dopo il focolaio registrato.

[Redazione]

Il numero dei decessi arriva a quota 16. In pochi giorni tante le suore missionarie (Comboniane) che hanno perso la vita nell'Istituto Pie Madri della Nigrizia di Buccinigo di Erba. E lo choc della Diocesi di Milano, dalla quale dipende la struttura, è anche quello del Comune con sindaco Airoldi, vice Rivolta e intero consiglio comunale che sono uniti nel dolore per questa brutta appendice del Covid-19. Foto4 di 41 decessi a Buccinigo, dopo un focolaio scoppiato circa un mese fa, non si fermano.ultimo ieri, una religiosa di 96 anni, anche lei contagiata dal virus. Il suo decesso a Buccinigo, altre consorelle hanno perso la vita in ospedali del territorio. Per tutte fanno sapere dalla parrocchia di Buccinigo come riporta il quotidiano La Provincia sono previste le normali esequie. Il convento è chiuso a causa dei contagi, i funerali si svolgono nella chiesa parrocchiale. Purtroppo questi momenti sono poco partecipati. Le consorelle non possono uscire per assistere alla funzione e se ci sono dei parenti vivono spesso in paesi lontani. Leggi anche il lutto La Protezione civile Erba Laghi piange il caposquadra Pino: il virus non gli ha dato scampo Leggi anche altri centri Lariofiere, ci siamo anche qui: da domani gli Over80. E Villa Erba pronta dal 12 aprile per tutti

Cosa cambia in zona arancione = Riaprono i negozi, i contagi restano alti Record di vaccini (seimila) a Torino

Riaprono i negozi, i contagi restano alti. Record di vaccini (seimila) a Torino

[Nicolò Fagone La Zita]

Emergenza Covid Cuneo i-ossa a mercoledì. Per il quarto giorno di rila si alleggerisce la pressione sugli osped Cosa cambia in zona arancione Riaprono i negozi, i contagi restano alti. Record di vaccini (seimila) a Torino Dopo quasi un mese di attesa il Piemonte si risveglia in zona arancione. Riaprono negozi, parrucchieri, estetisti, i banchi extra alimentari nei mercati, e tutti gii esercizi commerciali considerati non essenziali. Bar e ristoranti proseguiranno eon asporto e delivery. Rientreranno in classe gli studenti fino alia terza media, mentre nelle superiori le lezioni saranno dal 50 al 75% in presenzaNel frattempo per il quarto giorno di fiia si alleggerisce la pressione sugli ospedali. alle pagine 2 e 3 Fagone La Zita, Lorenzetti Riaprono i negozi, i contagi restano alti Record di vaccini (seimila) a Torino Resta rossa solo Cuneo. Il piano vaccinale si adegua a Figliuolo. Prevista Faperlura di Ire nuovi holspol LA ZONA ARANCIONE Dopo quasi un mese di attesa il Piemonte (tranne Cuneo) si risveglia in zona arancione. Riaprono negozi, parrucchieri, estetisti, i banchi extra alimentari nei mercati, e più in generale tutti gli esercizi corn me rei ai i considerati non essenziali. Solo bar e ristoranti continueranno a servire i clienti esclusivamente con asporto e delivery. Rientrano in classe gli studenti fino alla terza media, mentre nelle superiori le lezioni saranno dal 50 al 75% in presenza. E dalle 5 alle 22 ci si può muovere liberamente al l'interno del proprio comune senza più l'obbligo dell'autocertificazione per giustificare gli spostamenti. Come detto, resta ancora in stand by la provincia di Cuneo che, seppur in evoluzione positiva, dovrà pazientare ancora qualche giorno per il pas- Riaprono I negozi, a Uòêâñîj] di van - ini-

Vaccinazioni a domicilio: attenzione alle chiamate truffa

[Redazione]

Cronaca | 12 aprile 2021, 08:11 Circolano telefonate, rivolte specialmente agli anziani, che propongono vaccinazioni a domicilio. Vanno segnalate tempestivamente al 112. Immagine di repertorio Immagine di repertorio [INS::INS] Conavvio della campagna di vaccinazione di massa contro il Covid-19, che al momento, dopo un primo step dedicato a sanitari, personale scolastico e operatori di Protezione civile, coinvolge over 80, over 70 e a breve over 60 anni, tornano alcune segnalazioni di truffe poste in essere da malintenzionati. Pare che siano tornati episodi di telefonate sospette, che propongono soprattutto alle fasce anziane della popolazione vaccinazioni a domicilio. Al proposito giova ricordare che la vaccinazione domiciliare viene predisposta soltanto dall'Asl Cn1, soltanto per i pazienti che non possono essere trasportati presso i centri vaccinali del territorio. Per tutta la restante parte di utenza, invece, i vaccini vengono inoculati nei centri allestiti sul territorio. Occorre dunque diffidare da qualsiasi telefonata sospetta e, nel caso, segnalare tempestivamente al 112 ogni episodio di questo tipo. In caso di situazioni dubbie, comunque, è possibile anche verificare le modalità di vaccinazione contattando il proprio medico curante o il distretto Asl di riferimento. [ico_author] redazione

Nuovi centri vaccinali anti-Covid a Volpiano e San Benigno Canavese

In campo Comuni, medici di medicina generale e volontari

[Redazione]

Sabato 10 aprile a Volpiano sono entrati in funzione due centri vaccinali locali, nella sala polivalente e nel salone parrocchiale, gestiti attraverso i medici di medicina generale di Volpiano e San Benigno Canavese. Un terzo punto è operativo a Villa Volpini a San Benigno Canavese. L'iniziativa è frutto della richiesta, rivolta dai sindaci di Volpiano e San Benigno Canavese alla Asl TO4, di aprire dei punti decentrati nei quali i medici di base possano somministrare i vaccini anti-Covid ai propri assistiti, secondo le priorità stabilite dalla legge; in base alle dosi di vaccini consegnate ai medici l'iniziativa verrà prossimamente ripetuta. "Ringrazio i medici di medicina generale di Volpiano e San Benigno Canavese che si sono resi disponibili per iniziare le vaccinazioni e venire incontro alle persone più a rischio, evitando loro di doversi recare nei centri organizzati dalla Asl più distanti - commenta il sindaco Emanuele De Zuanne -. Ringrazio la polizia municipale, i volontari della Protezione Civile e dell'Associazione nazionale carabinieri, la Croce Bianca, il personale sanitario che si è reso disponibile ad affiancare i colleghi, il parroco don Claudio Bertero per la disponibilità del salone parrocchiale; sono soddisfatto del lavoro di squadra che è stato fatto su un'attività che rende evidente il concetto di prossimità e consente di attuare un servizio vicino alla popolazione".